

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925



Collected tax - Taxe perçue - Tassa riscossa - Sped. in A.P. - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Pordenone - Cas. Post. n° 62 Pordenone
Redaz. ed Amministr. in Vial Grande n° 5 tel. 0434/538190 (PN) - E-mail: pordenone@ana.it - Reg. Trib. di Pordenone - Direttore resp. Pellissetti Daniele - stampa Ellerani Tipografia - S. Vito/PN

33^a ADUNATA SEZIONALE - MORSANO AL TAGLIAMENTO FANTASIA, ATMOSFERA E MEMORIA ACCOLGONO GLI ALPINI DELLA SEZIONE DI PORDENONE 7 -14 -15 giugno 2008

La scelta del luogo è apparsa subito appropriata nel ricordo del 90° Anniversario della Grande Guerra che vide Morsano direttamente investita dagli scontri sul Tagliamento dove, nel 1917, venne organizzata la prima resistenza dopo la rotta di Caporetto e per le successive sofferenze patite dalla popolazione durante i lunghi mesi d'occupazione nemica. Un programma denso di iniziative ha riempito le tre giornate che hanno accolto a Morsano al Tagliamento gli Alpini della nostra Sezione, i quali con la loro numerosa partecipazione hanno fatto da cornice premiando gli organizzatori per il loro grande la-

voro ed impegno. L'Adunata Sezionale è, infatti, il momento nel quale gli Alpini si ritrovano per stare insieme e scambiare idee, discutere dei programmi, scambiare opinioni ed esperienze sulle varie attività dei Gruppi e quindi costruire la crescita della Sezione. A Morsano tutto questo si è verificato, grazie alle condizioni promosse dagli organizzatori che hanno creato i presupposti per una Adunata riuscita perfettamente, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni del territorio. Questo conferma che i Gruppi sono la fucina nella quale si creano e si sviluppano le attività e le sinergie che

sostengono la Sezione. La nostra cronaca inizia Sabato 7 giugno alle ore 18.00 con l'inaugurazione da parte del Sindaco di Morsano, Roberta Zanet, e del Presidente della nostra Sezione, Giovanni Gasparet, della Mostra "Storia delle Truppe Alpine" a cura di Guido Aviani ed Ilario Merlin e della "Rassegna d'Arte" a cura degli Artisti Alpini del Gruppo Pordenone Centro presentata da Claudia Tiburzio. Entrambe le iniziative hanno riscosso un notevole gradimento da parte del pubblico durante l'intero periodo di apertura dal 7 al 15 giugno, grazie alla qualità delle esposizioni, favorite anche dagli antichi locali restaurati a regola d'arte e messi a disposizione dal comune di Morsano. Presenti anche il Delegato della Zona Medio Tagliamento, Angelo Sciannelli, il Capogruppo di Pordenone Centro Luigi Diana e i Responsabili della Squadra Artisti, Andrea Susanna e Mario Carlini. Graditi ospiti anche l'ex Cons. Naz. Lucio Vadori, il Consigliere Ubaldo Mattia per la Sezione di Udine e l'ing. Aldo Innocente per la Sezione di Trieste che ha voluto donare un testo storico al Capogruppo Merlin. Dopo questo preambolo culturale, il programma riprendeva sabato 14 giugno alle 18.30 con la deposizione di Corone d'Alloro ai Monumenti ai Caduti delle frazioni di Bando, San Paolo e Mussons, con la presenza del Vice-Sindaco Giuliano Biasin e dell'Ass. Comunale Luciano Bauto, del Ten. Col. Piero Gnesutta, del Presidente Sezionale Gasparet col Vice-Pres. A. Del Bianco ed il Segretario Regionale del Coordinamento Prot. Civile A.N.A. L. Rosolen. Gli spostamenti venivano effettuati con sicurezza e rapidità grazie all'ottima organizzazione logistica che aveva predisposto un Autobus doppio, capace di circa 100 persone. In questo modo la gran parte delle autorità e partecipanti poteva presenziare alle ceri-

(continua a pag. 2)



(segue da pagina 1)

monie senza problemi di spostamento e parcheggio. Dopo questi atti doverosi, la serata proseguiva a Morsano con un concerto del complesso strumentale "I Splumats" di Tarcento, tutti ex componenti della Fanfara della Brigata "Julia", i quali allietavano il folto pubblico con un vasto e frizzante repertorio musicale nella piazza Daniele Moro. La premiazione delle classi e degli alunni che avevano partecipato al concorso artistico indetto dal locale Gruppo per la realizzazione di un bozzetto per un manifesto alpino, concludeva la serata, tra gli applausi degli abitanti del comune che avevano visto coinvolti tanti loro giovani. Ed eccoci giunti alla tanto attesa mattina del 15 giugno. Alle 9.00 in Municipio, iniziava il ricevimento delle numerose Autorità civili intervenute: l'On. I. Gottardo, il Vice-Presidente del Consiglio Regionale, M. Salvador, i Consiglieri regionali D. Narduzzi e P. Santin, gli Ass.ri Provinciali E. Grizzo e M. Maurmair, l'Ass.re del Comune di Pordenone, L. Pasut, il Sindaco di Sesto al R., G. Sigalotti, l'Ass.re di San Vito al T., T. Centis, il Vice Sindaco di Cordovado, F. Toneguzzo, il Sindaco di Vajont, F. Manarin ed il Sindaco di Casarsa, A. Tubaro. Quelle militari comprendevano: per le Truppe Alpine, il Ten. Col. P. Gnesutta, il Magg. A. Esposito, il Cap. D. Colussi, il Cap. G.P. David, per la Tenenza della G. di F. di S. Vito al T., il M.llo A. Barracchia, la Rapp.za della C.R.I. guidata dal

Cap. M. Martin e dalla Vice-Isp. II.VV. R. Momi. Per le Associazioni erano presenti: la Presidente Provinciale dell'Ass. Fam. Caduti e Disp. in Guerra, Cav. Julia Marchi, l'Ass. Mutilati ed Invalidi, l'AIDO e l'AVIS di Morsano. Nel corso del ricevimento, il Sindaco Roberta Zanet rivolgeva il saluto ufficiale ringraziando la Sezione di Pordenone per aver designato Morsano quale sede dell'Adunata Sezionale 2008, dicendosi onorata di ospitare questa importante manifestazione. Tracciava quindi un efficace panorama sulle attività degli Alpini, evidenziando il valore delle loro iniziative in quanto di luminoso e concreto esempio per i giovani. Rispondeva il Presidente Sezionale Gasparet assicurando l'impegno della nostra Sezione a continuare a muoversi sul territorio per promuovere la nostra Associazione ed i suoi valori. A questo punto, come da programma, si procedeva in corteo fino al Monumento ai Caduti di Morsano dove venivano deposte due Corone d'Alloro da Alpini vestiti in divisa della Grande Guerra, mentre veniva suonato "il Silenzio". Successivamente, il corteo procedeva fino alla zona di ammassamento in località Saletto. Finalmente, il momento tanto atteso: la Fanfara di Orzano apriva la sfilata, imponente, lungo il viale che da Saletto porta a Morsano. Un colpo d'occhio stupendo: i Gonfaloni dei Comuni, i Labari e le bandiere delle Associazioni, i Vessilli delle Sezioni di Brescia, Cividale, Padova, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, il no-

stro Vessillo Sezionale, seguito dal blocco dei 73 Gagliardetti dei nostri Gruppi e di quelli di Portogruaro (VE) e Giuriolo (VI) e poi tanti Alpini, lungo il percorso esaltato da innumerevoli tricolori che ornavano le vie e le abitazioni. Durante la sfilata Guido Aviani ricordava il sacrificio degli Alpini nei vari teatri di guerra, commentando il loro sacrificio e la loro riconosciuta umanità. Scroscianti applausi della popolazione accompagnavano lo sfilamento lento e cadenzato dei blocchi, composti e ordinati, come ormai è consuetudine, degli Alpini della Sezione di Pordenone. Al termine, la manifestazione proseguiva in piazza Daniele Moro con i discorsi ufficiali aperti dal Capogruppo Merlin, seguito dal Sindaco Zanet e poi dai rappresentanti delle istituzioni, E. Grizzo, M. Salvador e I. Gottardo i quali se pur con accenti diversi, riconoscevano il ruolo insostituibile svolto dall'A.N.A. nella nostra società. Chiudeva gli interventi il Pres. Gasparet il quale insisteva sull'impegno dell'A.N.A. che, oltre ad essere intervenuta in tutte le sedi istituzionali per evitare la sospensione della leva, si fa carico ormai direttamente assieme ai pochi Reparti Alpini in Armi di portare avanti la cultura e le tradizioni del Corpo degli Alpini, assicurando che questo impegno continuerà anche in futuro. Successivamente, nella chiesa parrocchiale riempita in ogni ordine di posti, veniva celebrata la S. Messa per i nostri Caduti e Soci Andati Avanti, celebrata dal parroco don Andrea Della Bianca e accompagnata dal Coro ANA Montecavallo che ha compiuto 20 anni proprio in occasione dell'Adunata Sezionale a Morsano, prima uscita del 2008. Al termine della S. Messa sul piazzale la Fanfara di Orzano offriva un carosello musicale con eleganti figure ed evoluzioni che entusiasmarono il pubblico, predisponendo per la giusta allegria gli animi dei presenti. La giornata proseguiva, infatti, con il rancio Alpino nella palestra comunale



dove era stato allestito tutto il necessario per accomodare quasi 1000 persone. Durante il rancio, il Coro Montecavallo prima e la Banda di Orzano poi, si alternavano in un fuori programma che, dopo un breve passaggio attraverso la Casa di Riposo tra gli anziani entusiasti, continuava in palestra completando una giornata straordinaria che si concludeva con il "33" e l'Inno di Mameli. Possiamo affermare che

Morsano ha interpretato alla grande il proprio ruolo, avendo dimostrato una straordinaria capacità organizzativa e, consentitemi, anche una linea diretta col Padreterno, perché nessuno avrebbe scommesso un Euro che tutte le tre giornate sarebbero state caratterizzate dal bel tempo.

Grazie Morsano! Viva gli Alpini!

Daniele Pellissetti

SOPRALLUOGO PER L'ADUNATA NAZIONALE

La Commissione dell'A.N.A. per le Adunate Nazionali è giunta da Milano per il sopralluogo alla città di Pordenone, che ha presentato la candidatura per il 2010.

Il Presidente Gasparet con i Vice Antoniutti e Scarabello, il Segretario Botter e i Consiglieri Pellissetti e Povoledo, ha accolto nella sede Sezionale i Componenti giunti da Milano: il Segretario Nazionale Gen. Silverio Vecchio, il Presidente della Commissione Alfredo Nebiolo, il Consigliere Nazionale di Riferimento Franco Munarini e il responsabile del Servizio d'ordine Nazionale Superina. Dopo la verifica del dossier preparato in precedenza, la Commissione ha valutato sul posto gli itinerari di rilievo circa la zona di ammassamento e scioglimento; il posto ove verrà installata la tribuna d'onore e quella laterale, il percorso della Bandiera di Guerra, il Monumento ai Caduti, il Duomo e il Municipio. Particolarmente sentito l'incontro presso l'Ente Fiera con il Presidente l'Alpino Grand'Ufficiale Alvaro Cardin il quale ha dato ampia disponibilità del quartiere fieristico per le varie necessità assieme al Direttore Tecnico Logistico dr. Gianni Tonelli. All'incontro conviviale si sono uniti il Sindaco della Città Sergio Bolzonello che ha caldeggiato con orgoglio la sede a Pordenone per l'Adunata 2010 e il Vice Presidente Nazionale Vicario Marco Valditara. Ora ci attende la sfida con Bergamo, altra Sezione che ha ospitato le Adunate Nazionali nel 1962 e nel 1986, in lizza per la stessa data. Se l'importante è aver dato la disponibilità ad ospitare l'Adunata Nazionale, ora non ci resta che sperare nella buona sorte. Ad ottobre, dopo la presentazione al Direttivo Nazionale da parte del nostro Presidente Giovanni Gasparet, con votazione a scrutinio segreto, la Sede Nazionale deciderà.



ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI Milano 25 maggio 2008

Anche la nostra Sezione è stata ampiamente rappresentata all'Assemblea Nazionale dei Delegati che ha trattato molti temi dettagliatamente riportati nella relazione morale del Presidente Nazionale Corrado Perona, pubblicata su L'Alpino di luglio, che raccoman-

diamo di leggere perché di grande spessore e contenuti. Da parte nostra, abbiamo voluto fissare alcune immagini per testimoniare l'ampia partecipazione a questo momento fondamentale per la nostra vita associativa.

A./D.P.



Il Presidente dell'Assemblea Sergio Bottinelli apre i lavori.



Il Presidente Sezionale Giovanni Gasparet ed i Vice Presidenti Aldo Del Bianco ed Umberto Scarabello, con il Revisore del Conto Sergio Ceccato ed i Consiglieri Sezionali Giovanni Francescutti, Sergio Maranzan e Alberto Ambrosio, infine Franco Martin della Commissione Lavori.



Una foto che ci auguriamo sia di buon auspicio: Giovanni Gasparet, Presidente della Sezione di Pordenone candidata ad ospitare l'Adunata Nazionale del 2010, il Gen. D. Bruno Petti, Comandante delle Truppe Alpine, Nicola Corradetti, Presidente della Sezione di Latina che ospiterà l'Adunata Nazionale del 2009, Carlo Bordignon, Presidente della Sezione di Bassano del Grappa dove si è svolta l'Adunata Nazionale del 2008.

CIMA VALLONA

Il Presidente della Repubblica Napolitano, nell'estate 2007, ha concesso la grazia (per le pene accessorie) a Egon KUFTNER, uno degli autori della strage di Cima Vallona. Il Kuftner era stato condannato a 24 anni per strage e banda armata (mai entrato in carcere perché fuggito in Austria), oltre alla pena accessoria di interdizione dai pubblici uffici.

I 24 anni sono caduti in prescrizione e con la grazia ricevuta, se entrasse in Italia e acquisisse la cittadinanza italiana, in teoria po-

trebbe essere eletto!!! Viva l'Italia, Repubblica Parlamentare fondata sul volemosebene! Che tristezza. Che vergogna. Pochi hanno saputo...Perché? Per ulteriori notizie, cerca su Google "Kuftner Napolitano" oppure "congedati folgore" oppure "grazia Cima Vallona". Il 29 giugno p.v. parteciperò con sdegno alla commemorazione di Cima Vallona.

Mimmo Scozzaro,
ultimo comandante
della Brigata Alpina Tridentina.

A.N.A. QUALE FUTURO? SCENARI POSSIBILI E SUGGERIMENTI



ARRUOLARSI NELL'ESERCITO ITALIANO

Fare domanda - Sviluppi di carriera - Truppe alpine



Volontari in Ferma prefissata di 1 anno

- Cadenza del Concorso: annuale suddiviso in 4 blocchi trimestrali;
- Durata della ferma: 1 anno (rinnovabile);
- Età fra i 18 e i 25 anni.

Requisiti:

- Diploma di licenza di scuola media inferiore;
- Statura minima 1,65 (uomini) / 1,61 (donne);
- Assenza di sentenze / decreti penali;
- Esito negativo agli accertamenti per l'abuso di alcool, per l'uso anche saltuario di sostanze stupefacenti;
- Non essere in servizio VFP - 1 nelle Forze Armate.

Per le Truppe Alpine

Incentivi per il reclutamento del personale volontario nelle Regioni tipiche di reclutamento alpino:

I candidati VFP - 1, residenti nelle zone dell'arco alpino e nelle altre regioni tipiche di reclutamento alpino, sono destinati, a domanda, qualora utilmente collocati in graduatoria, ai Reparti Alpini, fino al completamento dell'organico.

Ai VFP - 1 (anche in rafferma) che prestano servizio nei Reparti Alpini è attribuito, in aggiunta al previsto trattamento economico, un assegno mensile di cinquanta euro.

Titoli di merito: Maestro di sci, Guida alpina.

Ricorda di precisare nella domanda la preferenza per le Truppe Alpine

Come fare domanda

Sono ammessi concorrenti di sesso maschile e femminile:

Presenta domanda di arruolamento al Centro Documentale (ex Distretto Militare), o al Nucleo Ricezione Domande, oppure spediscila per posta. Nella domanda puoi indicare la regione in cui vorresti essere impiegato.

Verrai chiamato alla selezione (per l'area Nord a Bologna) per verificare l'idoneità psico-fisica.

Viene infine stilata una graduatoria, in base alla quale si accede ai Reparti Addestramento Volontari (RAV).



...e poi?

Dopo il primo anno i militari acquisiscono il "patentino", cioè l'unica possibilità per accedere ai concorsi presso le Forze di Polizia, i Corpi Armati dello Stato e il Corpo Militare della Croce Rossa.

Durante il servizio con VFP - 1 (anche rafferma) potrai partecipare al concorso per la Ferma di 4 anni (VFP - 4) se hai meno di 30 anni.

Il periodo di ferma con VFP - 1 potrà essere prolungato per il tempo necessario all'iter del concorso.

Indirizzi e contatti

Comando REGIONE MILITARE NORD - C.so Vinzaglio 6, 10121 Torino - Tel. 011 56031

CAPO UFFICIO RFC - Tel. 011 5603 4176 - caufrfc@rmnord.esercito.difesa.it

CAPO SEZIONE RECLUTAMENTO E CONCORSI - Tel. 011 5603 4544 - casezrecl@rmnord.esercito.difesa.it

ESERCITO

www.esercito.difesa.it

A PRAVISDOMINI IL TEMPO SI È FERMATO PER ACCOGLIERE LE SPOGLIE DI MARIO MARONESE

Anche il sole si è schierato assieme al picchetto dell'8° Reggimento Alpini, alle Istituzioni ed a tutta Pravisdomini per accogliere il giovane figlio della nostra terra. Per Mario Maronese, Caporale Alpino tiratore scelto del Btg. Gemona, infatti, il tempo si era fermato il 2 marzo 1941 per una polmonite e miocardite all'ospedale da campo 118 a Drasciovizza in Albania, quando non aveva ancora compiuto 25 anni. Il terribile inverno 1940-41 con temperature fino a 15 C° sotto zero aveva causato molti congelati e stroncato molte vite. La salma era stata traslata al Sacario dei Caduti d'Oltremare di Bari nel 1956 per iniziativa di Onorcaduti. Lo scorso anno, in occasione della visita a Bari per organizzare il rientro della salma del fratello Luigi, i famigliari videro anche la tomba di Mario e iniziarono le pratiche per farlo rientrare al paese natio. A metà giugno, quando la buona notizia era giunta alla famiglia, il Consigliere Sezionale Sergio Maranzan informava la Sezione A.N.A. di Pordenone che si mobilitava, coordinandosi con le Istituzioni locali e provinciali. Il pomeriggio di sabato 5 luglio la cassetta di zinco avvolta nel Tricolore con le spoglie di Mario Maronese, veniva collocata davanti al Monumento ai Caduti dove riceveva gli Onori da parte delle Istituzioni Civili e Militari nonché della Sezione A.N.A. Pordenone. Successivamente, si formava il corteo con il Gonfalone della Provincia ed il Presidente Vicario Alessandro Ciriani e l'Ass.re Markus Maur Mair, i Gonfaloni dei Comuni di Pravisdomini col Sindaco Maurizio Siagri, Azzano X, Fiume Veneto con l'Ass.re Bozzetto Guerino, Pasiano col Consigliere Bonotto Paolo, Prata col Sindaco Nerio Belfante, Chions con l'Ass.re Facca Denis, Zoppola col Sindaco Angelo Masotti, con i Vessilli dell'AIFA, Ass. Quadrifoglio, AVIS, Ass. Naz. Carabinieri, Ass

Naz. Combattenti e Reduci, infine il Vessillo della Sezione A.N.A. Pordenone col proprio Presidente Giovanni Gasparet e i Gagliardetti dei nostri Gruppi di Azzano X, Bagnarola, Barco, Brugnera, Budoia, Chions, Fiume Veneto, Orcenico Inferiore, Orcenico Superiore, Palse, Pasiano, Pordenone Centro, Porcia, Prata, Roveredo in Piano, Sacile, San Quirino, Tiezzo-Corva, Visinale, Villotta-Basedo, Zoppola, oltre ai Gagliardetti dei Gruppi di Portogruaro (VE) e San Stino di Livenza, Motta di Livenza e Piavon, della Sezione di Treviso. Le autorità Militari erano rappresentate dal Magg. Antonio Esposito del C.do Brigata Julia e dal C.te la Stazione C.C. di Azzano X, M.M. Andrea De Trane. Il corteo raggiungeva solennemente il sagrato della chiesa parrocchiale dove il picchetto di Alpini in Armi rendeva gli onori al Caduto Mario Maionese che veniva poi collocato davanti all'altare. Seguiva la S. Messa concelebrata dal parroco Mons. Giacomo Tesolin, da Don Samaritani parroco di Fratina, e Don Luigi Tesolin, cugino del Caduto. All'omelia, Mons. Tesolin indicava il sacrificio di Mario come un seme che porterà bene a tutta la comunità, ricordandolo come da giovane avesse frequentato attivamente la parrocchia. Al termine della funzione, prendeva la parola il sindaco di Pravisdomini, il quale dopo aver ringraziato le autorità ricordava brevemente le vicissitudini di Mario Maronese. Seguiva l'intervento del Presidente Ciriani che evidenziava come Mario rappresentasse l'esempio della gioventù che obbedendo al senso del dovere offrì la propria vita alla Patria. La presenza dei Sindaci e degli Alpini, concludeva, sono la prova che questi valori vanno lasciati alle generazioni future. Interveniva quindi il Cav. Antonio Galletti, Pres. dell'Ass. Combattenti e Reduci, il quale ricordava di essere stato compagno di scuola

di Mario a Fratina, quando si andava a scuola con sotto il braccio un pezzo di legno per la stufa al posto del telefonino. Non si può limitare il ricordo dei Caduti alla ricorrenza del 4 novembre, asseriva Galletti, lodando l'iniziativa del ricevimento solenne del Caduto e citando il fratello Ten. della Folgore, Bortolo Galletti, decorato di Med. di Bronzo al V.M., caduto ad El Alamein. Concludeva gli interventi il Presidente Gasparet il quale comunicava che il reduce presente alla cerimonia, Celeste Turchet, era con Mario in Albania. Fa piacere vedere Gonfaloni e Labari, proseguiva Gasparet, perché ciò significa che tutti noi comprendiamo cosa significa per un giovane dare la vita per la Patria. Siamo al servizio e chi ha la responsabilità e lavora con impegno significa che ha capito il proprio ruolo. Dopo la caduta dei confini, concludeva Gasparet, l'A.N.A. porta avanti il messaggio di pace contattando i rappresentanti dei paesi ex nemici per ricercare forme di collaborazione allo scopo di aiutare gli italiani che si recano come turisti a visitare i luoghi dove sono caduti i loro padri. La corale Laus Nova concludeva la S. Messa con "Signore delle Cime". La cerimonia si concludeva al Cimitero di Annone Veneto, dove la salma di Mario Maronese veniva ricevuta dal Gonfalone e dal Sindaco Paolo Ruzzone e, quindi, in corteo accompagnata alla definitiva dimora, accanto a quella del fratello Luigi. Qui, tra la commozione generale veniva suonato "il Silenzio" quale estremo omaggio e saluto. Dopo un ultimo commiato dai famigliari, la cerimonia si concludeva, chiudendo un capitolo che aveva visto la famiglia Maronese pagare un pesantissimo tributo di sangue. Questi sacrifici non vengono dimenticati e restano a imperitura memoria nei nostri cuori.

A./D.P.



Quattro Alpini vegliano la salma di Mario Maronese davanti al Monumento ai Caduti.



Omaggio dei famigliari.



La Sezione di Pordenone sfila compatta accompagnando la salma di Mario Maronese.

RICORDO DI MARIO RIGONI STERN

Mario Rigoni Stern è andato avanti il 16 giugno. Aveva 86 anni, essendo nato ad Asiago il 1° novembre 1921. Alla 79^a Adunata Nazionale di Asiago, lo avevamo visto sfilare tra i reduci e lo avevamo salutato con affetto. Attraverso la pubblicazione nel 1953 della sua prima e più celebre opera autobiografica "Il sergente nella neve", ci ha aiutato a comprendere molti aspetti della tragedia della guerra, lasciando tuttavia spazio all'umanità della persona e dei sentimenti.

Accanto alle descrizioni belliche, mantiene infatti quasi con una seconda anima, che però non è separata, l'attenzione al mondo che lo circonda, fatto anche di persone, paesaggi, fiori, pensieri, sogni. Rifiuta l'abrutimento, rimanendo sempre un essere umano, non accecato dall'odio e quindi nei suoi scritti non c'è disperazione ma, sempre fiducia e fede nei valori positivi dell'animo umano: lo spirito di corpo, l'amicizia, la solidarietà, la generosità, la speranza. Questo atteggiamento risulta ancora più interessante se ricordiamo che Mario Rigoni Stern, Matr. 15454, Sergente Maggiore della Tridentina, 6° Rgt. Alpini, Btg. Vestone, 55^a Compagnia, Plotone mitraglieri, nel 1938 aveva frequentato la Scuola Militare di Alpinismo ad Aosta e successivamente partecipato alle Campagne di Francia, Albania, Grecia, Jugoslavia e Russia, sempre col Btg. Vestone. Rientrato in patria dopo due inverni sul Fronte Russo, dove si era guadagnato la Medaglia d'Argento al V.M., era caduto prigioniero dei tedeschi dopo l'8 settembre e deportato in Germania, poi in Lituania ed infine in Austria, dove era stato costretto a lavorare nelle miniere di ferro e carbone. Proprio in questo periodo, iniziava a scrivere il suo primo libro con mezzi di fortuna. Rientrava in Patria il 5 maggio 1945 lavorando, fino alla pensione, al catasto di Asiago e dedicandosi poi interamente alla scrittura di numerosi libri. Rispettiamo la sua decisione di celebrare le esequie in forma strettamente privata e lo serbiamo come simbolo di come un Alpino può fare e testimoniare il proprio dovere.



Mario Rigoni Stern all'Adunata Nazionale di Asiago.

A./D.P.

"La più bela Fameja" di giugno è stata preparata dalla Zona "Valcellina"

Gli Alpini della Zona Valcellina, opportunamente caricati dalla stupenda domenica 15 giugno trascorsa a Morsano al Tagliamento per l'Adunata Sezionale, il lunedì 16 erano già al lavoro per la prepa-

razione del giornale. La meritata pastasciutta ha concluso la giornata dedicata al nostro giornale sezionale.

A./D.P.



PELEGRINAGGIO SOLENNE SUL FRONTE CARNIA 15 GIUGNO 2008



Evento di rilievo, nel panorama delle manifestazioni Alpine regionali, è stato quello di Domenica 15 Giugno, svoltosi nella zona di Timau (UD).

Infatti, la tradizionale cerimonia dedicata alla "Madonna delle Nevi", è stata quest'anno onorata dalla presenza del Labaro Nazionale, del presidente Perona e del consiglio direttivo nazionale. Il motivo di tale privilegio è dovuto alla ricorrenza dei 90 anni dalla fine della Grande Guerra e che proprio l'ANA ha deciso di commemorare con una serie di pellegrinaggi nei luoghi più significativi di quello che fu il Fronte Alpino in quella tragedia di "dimensioni planetarie".

Inoltre, quest'anno, uno degli storici Battaglioni della Julia, festeggia il 100° di costituzione: si tratta del Btg. Tolmezzo, il quale, proprio tra queste montagne ha scritto alcune delle prime pagine della sua storia di guerra.

Legato a questo secondo aspetto, v'è detto che la presenza di una rappresentanza degli Alpini della Sezione di Pordenone ha avuto una valenza particolare.

Ciò è direttamente riconducibile al luogo dove si è svolta la fase conclusiva del pellegrinaggio ovvero alla Cappella Pal Grande.

Ebbene, questa piccola chiesetta è stata costruita dal Btg. Tolmezzo nella primavera del 1916 ed è stata progettata proprio da un'Alpino pordenonese: il Tenente Bruno D'Andrea, nato nel 1894 a Na-

varons, piccolo borgo del comune di Meduno, il quale ha combattuto sul Pal Grande, sul Pal Piccolo e sul Freikofel dove si è guadagnata la medaglia d'argento al valor militare.

Il D'Andrea su incarico di don Janes e del Colonnello comandante del Tolmezzo ha eseguito il progetto e diretto la costruzione della cappella del Pal Grande, come è anche ricordato dalla lapide sopra l'altare.

Il gruppo Valmeduna che quest'anno celebra il suo 75° dalla fondazione e che porta il nome del tenente Bruno D'Andrea sul suo gagliardetto ha approfittato dell'occasione per ricordarlo e rendergli omaggio proprio lassù accanto alla "sua" chiesetta.

La nostra Sezione è anche stata molto attiva nel concorrere, a più riprese, ai lavori di ripristino delle opere e trincee della zona, in particolar modo sulla sommità del Freikofel.

Il sito in questione è tutelato sia a livello regionale che a livello europeo, in quanto presenta notevole importanza "storico/militare" per cui ne è stata assegnata la gestione del mantenimento e recupero alla locale associazione "Amici Alpi Carniche".

Tale gruppo è formato principalmente da Alpini delle valli Carniche i quali hanno saputo coinvolgere vari gruppi ANA, creando una "rete" di volontari che, nel periodo estivo, si alternano nei turni di lavoro in quota.

Questa la cronaca:

Ci siamo ritrovati il sabato alle 19 a Timau e abbiamo potuto accedere all'ossario pur essendo fuori orario, in quanto la nostra "speciale" guida e amico (Matiz Fabio) sapendo che il nonno di uno di noi è lì inumato, non ha esitato nel concederci la possibilità di una breve preghiera.

La sera è poi trascorsa con un'ottima e abbondante cena presso la locanda "Ai Laghetti" dove, come da tradizione, musica, canti ed allegria ci hanno accompagnato fino all'ora del "tutti in branda". Sveglia alle 6 e 30 della mattina, veloce colazione, riordino camerate e subito riusciamo a salire sui bus-navette che portano all'attacco del sentiero che sale alla Cappella Pal Piccolo.

Nella colonna sono presenti, poco più avanti di noi, Perona e il comandante della Julia Gen. Serra ed arriviamo senza difficoltà nel luogo dove si svolgerà la messa. Sono presenti anche tanti Alpini in armi che si preparano per lo schieramento, i Gagliardetti vengono sfoderati e il colpo d'occhio si fa veramente suggestivo.

Arriva anche il nostro Vessillo Sezionale affidato al Consigliere Ghezzi che è accompagnato da alcuni Alpini del Gruppo Valmeduna (vedi sopra).

L'aria tersa ed un sole ormai alto completano lo scenario ideale per vivere e seguire tutte le fasi della messa celebrata dal cappellano militare.

A seguire, nei pressi del piccolo cimitero di guerra, vengono resi gli onori ai Caduti e prendono brevemente la parola il presidente



della Sezione Carnica, il sindaco di Paularo e il nostro Presidente Nazionale.

Proprio Perona, con le sue parole, ci dona una carica di pura spiritualità Alpina lanciando la speranza che ogni cittadino italiano, almeno una volta nella vita, salga in questi luoghi, tra queste rocce, "... là che l'òr mi àn soterà".

La lunga colonna si rimette in marcia fino a giungere alla Cappella Pal Grande dove avviene l'apposizione del quadro raffigurante la Madonna delle Nevi, dipinta dal famoso "Fragiacomo", e si rendono gli onori sempre in presenza di tutto il consiglio nazionale, dei comandanti della Julia e di

un plotone del Tolmezzo.

Ora che le cerimonie sono concluse possiamo rifocillarci con un buon piatto di pasta, preparato nella vicina casera Pal Grande da volontari e Alpini.

Un'immancabile brindisi con del buon vino e poi giù a passo veloce, saltando e cantando lungo il sentiero, per poter sfuggire al temporale che stà sopraggiungendo.

E come al solito, poco prima di salire sui mezzi per il ritorno a casa, gli occhi guardano di nuovo in alto, tra le cime ormai inghiottite dalla nebbia, e con il pensiero promettiamo ai nostri "Eroi": ritorneremo ancora!

M.R.

4 OTTOBRE 1948

LA SEZIONE DI PORDENONE ALLA 22^a ADUNATA NAZIONALE BASSANO DEL GRAPPA - LA PRIMA DEL DOPOGUERRA

Il Gen. C.A. Sergio Colombini, già Vice-Comandante dell'Arma dei Carabinieri, ci ha inviato la foto della sfilata della Sezione di Pordenone alla 22^a Adunata Nazionale di Bassano del Grappa, la prima del dopoguerra. Si tratta di un documento eccezionale che, oltre al valore storico, rappresenta anche una testimonianza della vocazione a diventare Alpino del giovane Sergio Colombini, il quale ebbe l'onore di portare il cartello con la scritta SEZIONE PORDENONE.

Era proprio destino che dopo quell'indimenticabile incarico all'Adunata di Bassano del 1948, il nostro Sergio Colombini, terminati gli studi, entrasse in Accademia Militare divenendo poi Tenente degli Alpini e addirittura Alfiere dell'8° Reggimento della "Julia". Esprimiamo al Gen. Colombini il nostro apprezzamento e la nostra riconoscenza per aver voluto far partecipare la sua vecchia Sezione di questi ricordi che dimostrano quanto radicato e forte sia il sentimento dello "Spirito di Corpo" degli Alpini.



Foto storica: al centro il giovane Sergio Colombini mentre, sorridente e pieno di entusiasmo per la soddisfazione, sfila in testa alla Sezione di Pordenone portandone il cartello. Guardando la foto all'estrema sinistra riconosciamo Carlo Civran, alla destra si riconosce il dott. Guido Scaramuzza, con gli occhiali da sole, e poi, il Prof. Sergio Pivetta, primo segretario della nostra Sezione, il quale porta il Gagliardetto del "Battaglione Pordenone" che ora è incorniciato nella nostra sede sezionale. Sulla sinistra si vede anche il cartello Battaglione Pordenone utilizzato prima della guerra e presente per l'ultima volta a Bassano nel 1948.



LUNGA STORIA DI UN GAGLIARDETTO SMARRITO E RITROVATO

Un Alpino del Gruppo di San Dalmazzo di Tenda si reca ad Aviano nel 1963 per presenziare con il Gagliardetto al funerale di un vecchio amico di Aviano. Dopo le esequie tutti i presenti invitati dal Capogruppo in carica Barbieri Mario, si recano in Sede per una bicchierata di salute all'Alpino di terra Francese. Cio' che e' successo a questo punto lo possiamo solo ipotizzare. Il Gagliardetto viene appoggiato da qualcuno sopra uno scaffale. Tutti se ne vanno e del Gagliardetto nessuno si ricorda più' dove sia stato messo. Giunto in Francia l'alfiere manda una lettera richiedendo il Gagliardetto dimenticato.

Vengono fatte ulteriori ricerche ma del Gagliardetto nessuna traccia. Passano gli anni, il Capogruppo Della Puppa Gianfranco succeduto a Barbieri decide di rinnovare la Sede, e per dipingere la parte interna vengono spostati tutti i mobili. Dietro a uno di questi viene ritrovato il gagliardetto di San Dalmazzo di Tenda.

Gli anziani ricordano la vicenda e il Capogruppo immediatamente si mette alla ricerca di un indirizzo per giungere alla restituzione. A forza di ricerche si viene a sapere che il Gruppo di San Dalmazzo non esiste più. Proseguono le ricerche senza esito fino a che, come ultimo tentativo ci si appella alla Sezione ANA di Francia. Si apre finalmente un portone!!!

Si entra in dialogo con il Presidente Zuliani Renato il quale gentilmente fornisce l'indirizzo di Liliane Pastorelli madrina del Gagliardetto smarrito. Ci si mette in contatto anche con la sig. Pastorelli e felici si può giungere alla consegna del Gagliardetto. Viene fissato un incontro a San Dalmazzo di Tenda per un gemellaggio e approfittando del lungo percorso viene fissato anche un gemellaggio con il Gruppo di Losanna in terra Svizzera.

La cronaca delle intense giornate della delegazione del Gruppo di Aviano incaricata e' quella che segue.

Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, la missione estera della delegazione di Alpini del Gruppo di Aviano si è conclusa positivamente e con risultati soddisfacenti sia per il Gruppo, sia per gli stessi partecipanti.

Partiti compatti alle ore 06,00 di venerdì 23/05/08, i nove delegati hanno prima affrontato la trasferta verso la terra di Francia, e più precisamente verso il paese di San Dalmazzo di Tenda.

Tranquillo e regolare il percorso, che, salvo una tappa presso una cantina piemontese ed un'altra sosta presso una tipica osteria per il pranzo, li ha condotti a valicare il traforo del Tenda per giungere a destinazione nel tardo pomeriggio.

Il paese, abbondantemente bagnato dalla pioggia, li fa sentire quasi in Italia, ed anche le persone che incontreranno nella giornata e l'indomani parlano più o meno bene l'italiano.

Nessun dubbio sul pernottamento,

nonostante il nome (il Priorato) si tratta proprio di un albergo e non di una nuova vocazione religiosa dei nostri baldi Alpini.

Eccezionale la Fonduta di formaggio servita per cena a quasi 2000 m. di quota, che ha coronato la prima giornata. Sabato mattina il tempo è incerto, e con congruo anticipo si recano nel vicino paese di La Brigue dove è stato fissato l'incontro presso la Casa di Riposo per anziani.

Ma prima una sosta d'obbligo in un bar della piazza, dove si mettono a punto i dettagli dell'incontro e dove, a sorpresa, casualmente arriva anche la rappresentanza degli Chasseur des Alps francesi (cacciatori delle Alpi) che, nella loro uniforme di gala, attendono di recarsi al medesimo appuntamento.

Inevitabile non instaurare subito un rapporto amichevole, scoprire che anche quasi tutti loro parlano un italiano più che accettabile e che hanno partecipato al Raduno Nazionale Alpino di Bassano, di cui hanno un entusiastico ricordo. Poco più tardi si recano presso la Casa di Riposo per anziani, luogo di soggiorno per Benedetto Attilio capogruppo dell'Alta Valle Roja e dove vengono raggiunti dagli stessi Chasseur des Alps, da altri Alpini residenti nei dintorni, dal Presidente dell'A.N.A. di Francia Sig. Zuliani Renato con i suoi collaboratori, dal Sindaco di Briga Dr. Bernard Gastaud e dalla Sig.ra Liliane Pastorelli storica madrina, del Gagliardetto che gli Alpini di Aviano hanno portato per la restituzione.

Nel luogo tutti si conoscono per nome ed il rapporto d'amicizia che esiste tra gli Alpini residenti in Francia e gli Chasseur des Alps, dà subito una conferma di come, anche se in passato divisi su fronti opposti, oggi si sia instaurato un rapporto di rispetto, fiducia e stima reciproca che hanno relegato alla sola e doverosa memoria storica, i fatti d'arme.

La cerimonia formale non si prolunga più di tanto.

Da parte della delegazione Avianese poche, semplici parole che portano il saluto del Capogruppo Della Puppa Gianfranco e illustrano per sommi capi le vicissitudini dello storico gagliardetto, fregiato di medaglie delle Adunate Nazionali Alpine dal 1933 al 1962, e il piacere nell'aver percorso tanta strada per restituirlo ai legittimi proprietari. Il tutto viene tradotto per i pochissimi ospiti della casa di riposo che non parlano italiano, dallo stesso Presidente dell'A.N.A. di Francia Zuliani.

Seguono le parole del Presidente sez. A.N.A. di Francia, del Sindaco del Paese, del Capogruppo Benedetto Attilio, del rappresentante degli Chasseur e della madrina. Parole di felicità per questo incontro, di gratitudine e rinnovata stima per tutti gli Alpini e per il loro operato.

Segue la consegna del gagliardetto del Gruppo di Aviano, del Crest e del libro edito in occasione del

70° di fondazione: al Sindaco del Comune, al Gruppo Alpini di S. Dalmazzo di Tenda ed al Presidente dell'A.N.A. di Francia.

Alla Sig.ra Liliane Pastorelli madrina del Gruppo ed allo storico Capogruppo di S. Dalmazzo di Tenda, Attilio Benedetto, viene consegnato a ricordo il libro del 70°.

Il Presidente dell'ANA di Francia Zuliani ricambia consegnando un quadretto con il simbolo dell'Associazione Nazionale Alpini di Francia e la sig.ra Pastorelli consegna a ricordo della giornata una stampa d'autore rappresentante il paese di S. Dalmazzo di Tenda, prontamente firmata sul retro dai presenti ed un medaglione che ricorda i 500 anni di Geje.

Un serrato confronto, tra il trombettiere ufficiale dell'ANA di Aviano Tiziano Strizzot Redolfi, ed il trombettiere degli Chasseur; combattuto tra il nostro "silenzio" ed il loro inno dell'Arma di appartenenza si conclude con un "ex equo" (Da quel momento Tiziano viene soprannominato ("le premier trombet").

L'entusiasmo dei presenti è forte e contagioso e, anche le voci presenti del Coro A.N.A. di Aviano sono chiamate a cimentarsi, presentando alcune tra le canzoni conosciute, sotto la direzione di David Del Corso.

Ottimo il rinfresco che ne è seguito, ma tutti insieme poi si sono recati presso l'unico monumento agli Alpini esistente in terra di Francia.

Insieme, Italiani e Francesi. Il monumento, con toccante semplicità, trasmette subito l'amore per gli Alpini, che poche persone hanno saputo esprimere in un ordinato giardino in cui spicca un'aquila in bronzo ed una targa a ricordo degli Alpini che non sono più tra noi.

(È facile fare cose grandi e sfarzose quando si è in tanti, ma quanto è costato in sacrifici questo semplice monumento, ai pochi e ultimi testimoni di un tempo che volge al passato?).

È tempo di ripartire, salutati calorosamente tutti i presenti, inizia la seconda parte del percorso che condurrà la delegazione ANA di Aviano in terra Svizzera, presso il paese di Villar su Olon dove, in un paesaggio da cartolina, trovano ospitalità in una baita alpestre da sogno (impossibile raggiungerla in macchina, è indispensabile fare a piedi gli ultimi 200 / 300 m.).

Domenica mattina piove (tanto per cambiare) e ciò guasta in parte l'incontro programmato con la delegazione di Losanna, per il gemellaggio previsto. Giunge però a rappresentarla, Manuel, figlio del cuoco ufficiale della nostra delegazione, Paronuzzi Gianmarco. Manuel da breve tempo e' divenuto Capogruppo del Gruppo di Losanna.

Giove Pluvio si arrende a tanta determinazione, sospendendo le ostilità e concedendo una tarda mattinata e primo pomeriggio senza pioggia.

Tempo in cui viene approntata e divorata una memorabile grigliata

che nulla ha da invidiare ai più rinomati ristoranti.

Breve, per forza di cose, il momento ufficiale, in cui vengono consegnati a Manuel Paronuzzi i libri del gagliardetto ed il Crest del Gruppo di Aviano perchè siano trasmessi alla sede di Losanna.

Dopo un caloroso saluto al fedele ed autorevole alfiere della Alpinità Avianese in terra Svizzera è il momento del commiato e la partenza per Aviano, dove si chiude la trasferta della delegazione alle 23,00. Tutti sono stanchi per il lungo percorso, ma soddisfatti. Compongono la delegazione:

Tassan Aldo, decano e responsabile del Gruppo (tanto in prigione non lo mettono di sicuro per decorrenza anagrafica), nonché interprete e fiero emigrante in Francia nel primo dopoguerra

Tassan Angelo, irriducibile vagabondo, compagno quasi inseparabile ed assistente personale del sopraccitato Aldo (nel senso che tra loro due è un continuo battibecco)

Polo Friz Flavio di Giais (interprete ufficiale e voce tenore primo solista del coro di Aviano)

Redolfi Strizzot Tiziano ("le premier trombet" nonché impeccabile ed infaticabile autista)

Spinazzè Salvatore (assaggiatore ufficiale, votato al brontolamento perpetuo per mantenere Aldo sempre desto ed in allenamento)

Del Corso David, fotografo ed intellettuale della delegazione.

Paronuzzi Gianmarco, cuoco (nel dubbio, ce lo siamo portati dietro), interprete e padrone della baita in Svizzera

Caporal Remigio (l'unico con un poco di buon senso)

Cauz Renato, portato al seguito perchè, se c'è da fare una brutta figura, è meglio che la faccia un'altro.

Aviano, 26 / 05 2008



La madrina del Gruppo di San Dalmazzo Signora Liliane Pastorelli



La riconsegna del gagliardetto a C. Gr. Benedetto Attilio e Pres. Zuliani Renato



Monumento agli Alpini a S. Dalmazzo



Delegazione del Gruppo ANA Aviano con Paronuzzi Manuel C. Gr. ANA di Losanna

ARTIGLIERI ALPINI

Gli Artiglieri del Conegliano che erano a Gemona del Friuli negli anni 1969-70, caserma Goi, si sono dati appuntamento a Conegliano il 17 febbraio, per la solita rimpatriata, quasi un compleanno per la classe '49, l'invito è stato esteso alla classe '50 che ha condiviso con loro una parte di naya, così si sono ritrovati figli, padri, nonni e bisnonni come una grande famiglia. Qualcuno non si vedeva da allora, al momento del taglio della torta la maggioranza dei commensali non si è voluta alzare

per il taglio e la foto di rito, "troppo presi dal ti ricordi?" "così lo ha fatto una piccola rappresentanza, erano presenti una sessantina di "Panzelonghe" quelli che siamo riusciti a contattare, hanno detto gli organizzatori, alcuni non sono potuti venire, sarà per il prossimo anno "a Sacile, (PN)" è deciso e contiamo di aumentare le presenze, perciò contattare:

Gigi Boffo cell. 334 6701576
Franco Rosset cell. 339 3370170
Silvio Forner cell. 338 8229301



9 MARZO

COMMEMORAZIONE DEL "GALILEA" A CHIONS

Non è della cerimonia che vi voglio parlare, ma di qualcosa che ho vissuto allo scioglimento, avvicinato da una signora nel pieno della S. Messa, che mi fa richiesta di alcune foto a fine cerimonia, acconsento e le assicuro che resto a sua disposizione il tempo che vorrà. Chiede di incontrare i Reduci presenti e di farsi immortalare con loro è qui che si compie tutto, si presenta come Cristina, con lei la sorella Maria Rosa figlie di Osvaldo Gregoris, marinaio, 2° Capo Motorista Meccanico sul Cacciatorpediniere Antonio Da Mosto che soccorse e prese a bordo 250 naufraghi del Galilea quindi anche i due presenti: Luciano Papinuti di Buia (UD) e Onorino Pietrobon di S. Quirino presente anche Guerri Segat figlio di Pietro anche quest'ultimo reduce di quel naufragio, andato avanti da tempo.

Al che tolse da una cartellina che teneva gelosamente in mano, dei fogli manoscritti e ce li lesse, confesso che mi scesero le lacrime agli occhi, era la descrizione di quello che successe quella tragica notte nell'Egeo che l'autore, il padre, scrisse qualche anno fa al nipotino, ma lasciamo la parola agli autori:

«Il mio nonno, Osvaldo Gregoris (Aldo) è il papà di mia mamma ed è un vecchio Lupo di Mare, Maresciallo Meccanico-Motorista della Marina Militare Italiana, il nonno mi racconta un doloroso episodio accaduto e vissuto, durante la 2ª Guerra Mondiale nell'Egeo:

Ero imbarcato quale sottufficiale di macchina a bordo del cacciatorpediniere "Da Mosto" il 25 marzo 1942, la mia nave da combattimento ancorata nel porto di Patrasso, in Grecia, verso sera leva l'ancora e parte per la scorta di un convoglio di navi mercantili cariche di militari, navigando verso l'Italia. La notte era buia e il mare alquanto agitato, ma la navigazione è stata tranquilla fino alle ore 10, io avevo terminato a quell'ora il mio servizio in sala macchine, ero appena entrato nella mia cabina per il riposo quando sentii un terribile boato e il comandante che ordinava "tutti fuori - posti di combattimento! io come un razzo salii in coperta e volsi subito lo sguardo al mare e vidi un mercantile del convoglio, inclinato su un fianco che affondava lentamente, molti uomini erano giù in mare e gridavano "marinai salvateci - mamma !!" il piroscafo era stato silurato.

Il mio comandante, ad alta voce gridava "salvate i vostri fratelli" e per essere più imperioso agitava la sua pistola, il resto del convoglio continuava la navigazione con il resto delle navi di scorta, il Da Mosto rimase solo sul posto della tragedia. Io appena in coperta, recisi il cordame di una salvagente, lo staccai dalla paratia e lo lanciai in mare ai naufraghi che imploravano aiuto. Poi assieme ai marinai della mia nave lanciai a mare un grosso barbettone, al quale si aggrapparono molti naufraghi e dato l'ingente peso fu vano il soccorso.

Io tentai di salvare un ragazzo agguantando il suo camiciotto e tirai su, ma con mio dolore il camiciotto

si sfilò, il ragazzo affondò e non lo rividi più, anche perché la nave era in continuo lento movimento per sfuggire ad eventuale attacco del sommergibile nemico. Alcuni uomini del Galilea riuscirono a calare in mare qualche scialuppa e si salvarono, altri che si trovarono in mare tentarono di agguantare la scialuppa, ma respinti a colpi di remo da quelli di bordo per paura che la scialuppa affondasse, infatti, fra i salvati, alcuni avevano le mani fracassate, noi, del Da Mosto ne salvammo 250 circa, demmo ad essi coperte, liquori, alimentari, tutto quello che potevamo. La nave colpita era il "Galilea" e aveva a bordo il Battaglione "Gemona" Alpini della Julia, il nostro soccorso durò tutta la notte e tutto il giorno seguente, in aiuto alle ricerche, in mattinata del giorno seguente giunse in cielo un idrovolante della Croce Rossa che si infilò nelle onde del mare tentando di ammarare, siamo corsi a salvare l'equipaggio, verso sera siamo entrati in un porto Albanese, a Prevesa, per sbarcare i naufraghi. Tra i naufraghi, tutti Alpini del Battaglione Gemona, incontrai un Alpino "Antonio Muzzo" di Spilimbergo ed altri Alpini dei paesi vicini a Spilimbergo. Caro Francesco,

quei ragazzi non sapevano come dimostrare la loro gratitudine a noi marinai, dicevano "se devo tornare in Italia, magari in cariola, ma mai più per mare.

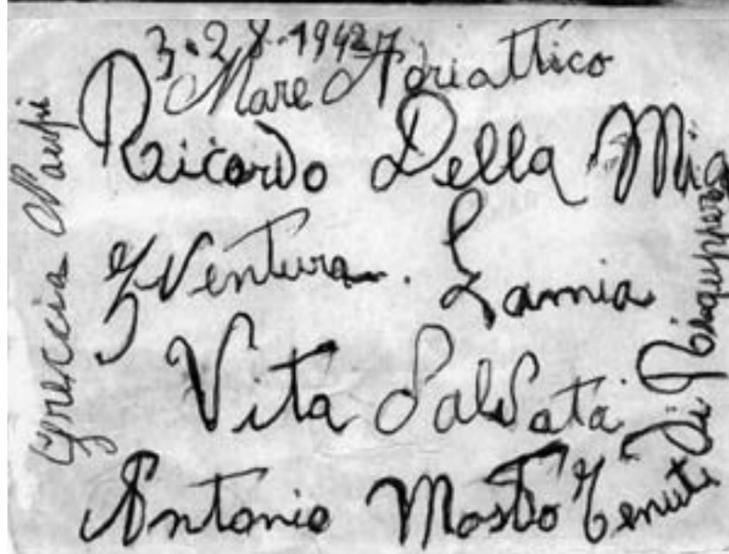
Io sono partito per l'Italia con 15 giorni di licenza premio, ma la nonna Ida ha detto che per 15 notti ero agitato e nel sonno ripeteva "Puor fantas".

Nonno Aldo 14 maggio 1988

Ps. Alcuni Spilimberghesi perirono durante la tragedia, io ho 75 anni e a questa età puoi perdonare errori e malscritto. »

Non credo ci siano parole per commentare tutto ciò, ho chiesto alle sorelle Maria Rosa e Cristina di poterne avere copia per poter portarla a conoscenza dei nostri lettori, mi è stato accordato, grazie di cuore, anche questo è parte di storia dolorosa di Alpini oltre che di Marinai e di ogni altra arma presente in quel piroscafo, da non dimenticare, vorrei ricordare che nonno Aldo è stato insignito di diverse benemerite al valor militare e promozioni al merito, eroe della nostra Patria e delle nostre Contrade è andato avanti il 1° luglio 2006, grazie Nonno Aldo.

Franco Rosset



RIFLESSIONI PERSONALI...

Da qualche tempo, si leggono nel ns. giornale, degli articoli che, a mio avviso, sono di rara e profonda fattezze alpina.

Perché: ottimi i precedenti articoli ma, l'ultimo (vedi data 15 - 06 - 08') in quella "VOCE" che arriva da lontano, ritengo che l'articolista abbia toccato la "vetta" (usando il termine tipicamente alpino) di un sentimento profondamente vissuto e altrettanto realisticamente espresso.

Non è facile oggi, in questa realtà che svilisce quanto di onesto e serio sia rimasto, leggere in assoluta linearità un pensiero così schiettamente scritto, con semplici parole che arrivano direttamente al cuore. Da questo ns. giornale, gradirei formulare un particolare "GRAZIE" all'amico alpino Macuz Roberto per quanto vissutamente esposto e per quanto, intenderà esporre in futuro.

MANDI.

Alpino Luciano Foraboschi

RICORDO DI UN CAPOGRUPPO

A circa un anno dalla dipartita di De Zorzi Teo, il Gruppo Alpini di Andreis assieme all'amministrazione comunale, ha voluto onorare il mai dimenticato Capogruppo andreaeo, che tanto ha dato per l'Associazione Alpini, con la realizzazione e posa di una targa ricordo, posta all'inizio del sentiero-gradinata che porta alla chiesetta del colle di San Daniele, opera voluta e realizzata per la tenacia di De Zorzi, con l'aiuto dei suoi Alpini e dei volontari della Sezione di Pordenone.

Una degna cornice di Gagliardetti (16), parecchi Alpini e tanti abitanti del paese, hanno voluto partecipare alla semplice e sentita cerimonia-

Era presente il sindaco di Andreis Rudy Manlio De Zorzi, monsignore Angelo Santarossa parroco, il Comandante dei Carabinieri Luogotenente Domenico, Marzullo per la sezione, con il Vessillo il Vice vicario Antoniutti Gianni ed il Vice Del Bianco Aldo, il Delegato di Zona Bellitto Dario, i Consiglieri Pellissetti Daniele, Perfetti Tullio, Piccinin Gino, Povoledo Mario, Goz Luciano.

Alle ore 10,30, iniziava la cerimonia con lo scoprimento della targa da parte delle giovani nipoti di De Zorzi, a cui seguiva l'intervento del Capogruppo Tavan Giovanni, con saluto ai presenti e un breve ricordo del mai dimenticato Capogruppo, prendeva poi la parola il sindaco De Zorzi, che tracciava una precisa figura di Teo, andreaeo, Alpino, Capogruppo, amministratore comunale, e ricordava in particolare la sua ultima presenza con i suoi Alpini, alla cena sociale, dove li spronava a continuare e soprattutto ai giovani raccomandava partecipazione,

A conclusione degli interventi prendeva la parola il Vice Presidente Antoniutti che ricordava Teo come Capogruppo vecchio stampo, ed anche come Consi-



gliere di Sezione, ed instancabile organizzatore del raduno a Pala-Barzana, ma anche per molte attività Sezionali.

A conclusione degli interventi, il Vicecapogruppo Fontana Dino ha consegnato alla vedova Maria, un artistico ritratto, scolpito sul legno da un artista locale.

Poi tutti i partecipanti hanno imboccato il sentiero-scalinata, realizzato nel 1992, per raggiungere la chiesetta, dedicata alla Madonna, sul colle di San Daniele, e così poter assistere alla santa messa celebrata da don Angelo Santarossa, il parroco, che tra alcuni mesi lascerà le parrocchie di Andreis e Barcis, all'omelia ha ricordato la figura di Teo, dopo la lettura della Preghiera dell'alpino, e la chiusura del rito, il delegato di zona Bellitto ha consegnato alla vedova, una raccolta di foto riguardanti il 30° di Pala-Barzana e del funerale di Teo, realizzate e raccolte dal direttore del nostro giornale Daniele Pellissetti.

Poi tutti hanno raggiunto lo spiazzo posto vicino all'inizio del sentiero per poter gustare prodotti locali quali salame e formaggio ed una abbondante pastasciutta.

La giornata si è chiusa in allegria ricordando episodi della vita alpina di De Zorzi Teo. Teo che noi Alpini pensiamo ci osservi dal Paradiso di Cantore con il suo sorriso appena accennato, soddisfatto perché il suo operato è stato ricordato e soprattutto perché gli Alpini andreaeni continuano l'attività iniziata pur essendo pochi.

Ag. 2008



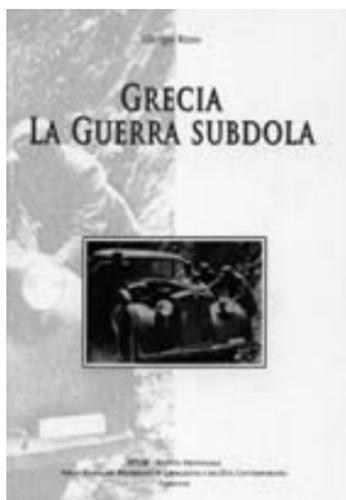
LA PENNA DEL NAJONE ARRICCHISCE LA LETTERATURA ALPINA

A cura dell'Associazione Nazionale Alpini, è stato pubblicato il libro "La Penna del Najone" che raccoglie in oltre 550 pagine i racconti scritti dagli Alpini di ogni parte d'Italia, di ogni età, dalle grandi caserme alle piccole postazioni di confine; dai Reduci ai richiamati per le recenti Olimpiadi Invernali di Torino, dal semplice Alpino al generale in pensione. Episodi lunghi o brevi, tristi, buffi, allegri e tragici scritti nel ricordo della naja alpina. Per la nostra Sezione ha contribuito con un racconto il Consigliere Sezionale Giovanni Francescutti. Presentato in anteprima all'Adunata Nazionale di Bassano del Grappa, a Parma il 21 giugno e poi in varie sezioni, il libro ora è disponibile nelle librerie edito da MURSIA. Chi ha scritto ha rinunciato a qualsiasi compenso; chi si è occupato di metterlo insieme rinuncia anche ad ogni e qualsiasi rimborso spese: tutto il ricavato, dedotto il compenso all'Editore, andrà in solidarietà, coerentemente col motto che abbiamo ereditato dai nostri Padri: "Ricordare i morti aiutando i vivi". Una metà sarà spesa a cura di una Associazione creata e gestita da un Alpino che cura la scolarizzazione e l'assistenza sanitaria di un territorio sperduto delle montagne del Nepal: l'Associazione Friuli Mandi



– Nepal Manaste'; a significare che bambini e montagne sono un patrimonio di tutti senza distinzione di confini. L'altra metà sarà destinata alle iniziative di solidarietà che i nostri Alpini in armi portano avanti in ogni parte del mondo. Anche qui un segnale di continuità tra i veci della leva e i boccia professionisti di oggi. Un libro da leggere, un modo per ricordare, una maniera di portare la solidarietà alpina a chi ne ha bisogno. Il libro sarà prenotabile presso le Sezioni, o per email a: info@lapennadelnajone.it. Su www.lapennadelnajone.it sono indicate anche tutte le librerie che ufficialmente avranno in vendita il volume.

NUOVO IMPORTANTE CONTRIBUTO STORICO SULLA CAMPAGNA DI GRECIA



Nel pomeriggio di Venerdì 27 giugno, su iniziativa della nostra Sezione A.N.A. e del Circolo della Stampa Pordenone, nella Sala "Degli Alpini" del Villaggio del Fanciullo è stato presentato l'opera dello storico Prof. Giorgio Rizzo "GRECIA - LA GUERRA SUBDOLA", pubblicata dall'ISTLIB - Istituto Provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione e dell'Età Contemporanea, nella Collana Quaderni di Storia. In apertura, prendeva la parola il Direttore dell'ISTLIB, Pietro Angelillo il quale, anche a nome del Presidente Arturo Zambon, ringraziava i presenti per la loro partecipazione e quindi illustrava le motivazioni che avevano portato l'Istituto a sostenere l'opera elaborata dal Prof. Rizzo. In Particolare, la scarsità della bibliografia sulla Campagna di Grecia, rispetto ad altri teatri di guerra. Interveniva poi il Presidente Sezionale Gasparet affermando che l'opera rendeva omaggio a tutti i soldati italiani che in tutti i fronti avevano servito con onore la Patria. Venivano quindi proiettate dal Vice Presidente Sez. Umberto Scarabello una serie di immagini d'epoca ed attuali, dei campi di battaglia della Grecia con numerosi reperti, messe a disposizione da Ilario Merlin e Guido Aviani che avevano recentemente visitato i luoghi. Gasparet comunicava anche il contributo che l'Associazione Nazionale Alpini sta portando avanti con il Consolato Greco di Milano per creare sul posto una memoria storica attraverso la collocazione di tabelle lungo un sentiero con i nomi dei reparti che passarono in quelle zone. Sul Monte Topolianjc, continuava Gasparet, è stato restaurato un rifugio, chiamato Rifugio Alpini, a cura dell'A.N.A. che darà anche un contributo al gestore. Questi sono i segni che lasciamo ai giovani perché bisogna superare i rancori e l'odio. Interveniva ancora il Direttore Angelillo sottolineando l'importanza della conoscenza della storia per affrontare l'Europa del futuro. Gli Alpini riescono ad andare in Grecia e a farsi accettare dagli ex nemici grazie alla loro grande umanità. Ricordava l'incontro annuale al passo di Monte Croce Carnico dove i popoli di tre nazioni s'incontrano in nome della pace. L'opera è stata realizzata da un giovane professore curioso ed appassionato di sto-

ria, il cui messaggio è: non fare più guerre! Prendeva allora la parola il Prof. Rizzo che premetteva come l'opera fosse nata dal desiderio di onorare i nostri Caduti, in particolare i 321 della provincia di Pordenone ai quali aggiunge i 43 caduti dopo il termine della campagna. Continuava poi spiegando che il lavoro era iniziato partendo dal libro dello studioso greco Zacharias N. Tspirpanlis giunto in possesso del Prof. Rizzo grazie alla Sig.ra Eleni Toutoudaki, presente all'incontro, figlia di una infermiera greca che durante la guerra aveva curato anche soldati italiani feriti e ricoverati nell'ospedale di Salonicco. L'autore dell'opera affronta in modo completo tutti gli aspetti della Campagna, già dalla copertina sulla quale appare eloquente una foto che esprime un giudizio sintetico ma efficace: si vede Benito Mussolini che assieme all'autista

ed agli Ufficiali al seguito spinge la vettura rimasta per strada durante il suo viaggio in Grecia nel marzo 1941. Dalla ricchissima documentazione esaminata, tra cui anche il libro di Mario Candotti "Ricordi di un uomo in divisa", ci fa anche entrare nell'animo dei protagonisti "i combattenti" di entrambe le parti, mettendo in luce aspetti che generalmente vengono trattati solo nelle opere letterarie ma che aiutano a capire lo stato d'animo dei soldati di entrambe le parti. In sintesi, un lavoro di grande impegno e di grande contenuto che offre per la prima volta una visione completa della Campagna di Grecia. Al termine il Direttore Angelillo ed il Presidente Gasparet ringraziavano il prof. Rizzo e tutti i partecipanti che avevano seguito con estremo interesse la presentazione.

A./D.P.

136° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL CORPO DEGLI ALPINI GORIZIA – SABATO 11 OTTOBRE 2008

La cerimonia a livello Regionale sarà organizzata dalla Sezione ANA di Gorizia. La nostra Sezione intende presenziare in forma massiccia e si prevede di organizzare un pullman su prenotazione. Prenotazione presso la Segreteria della Sezione dal mese di settembre

* * *

**MADONNA DELLE GRAZIE PORDENONE
MERCLEDÌ 15 OTTOBRE 2008**

Cerimonia consueta con Raduno ore 18.00 al Piazzale del Santuario

SAVORGNANO DI NUOVO INSIEME DOPO 35 ANNI

Alpini del III° 51, anno 1971/72, XX Compagnia Btg. "Cividale", dopo 35 anni.

Chi si riconosce, telefoni a Violin Luigi, n° 0434 875432 o 348 723537, per unirsi a noi nel prossimo incontro in programma nel mese di ottobre in Sezione di Pordenone



IMPORTANTE AVVISO

A tutti gli Alpini della Sezione e fuori Sezione, ed in particolare a quelli che hanno militato nelle fila dell' 1° Raggruppamento Alpini d'Arresto o Battaglioni Valle, ricordo che il **20 e 21 settembre 2008 a Montereale Valcellina** si svolgerà il "2° raduno dell'11°" con un ricco programma che prevede intrattenimento serale il sabato sera e sfilata per le vie di Montereale la domenica mattina. Tutti sono invitati a partecipare.

Per informazioni contattare
Antoniutti Gianni 0427-75235/ 339-1906615.

32° CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA FANNA - 22 GIUGNO 2008

Bergamo si riconferma campione - Pordenone conquista il Trofeo "Erizzo"

Il paese di Fanna, antico borgo di origine romana, ha ospitato il 32° Campionato Nazionale di Corsa in Montagna a Staffetta. Fanna offre alcuni percorsi naturalistici attrezzati, denominati "Sentieri del Muf one". Al muf one, l'animale sardo che tra queste montagne ha trovato da qualche decennio un positivo inserimento, è dedicata anche una "marcia" che in primavera si snoda tra i borghi di Fanna, in un ambiente collinare assai suggestivo. Inoltre, da 4 anni Fanna organizza marce a staffetta e lo scorso anno ha organizzato il Campionato Regionale di Corsa in Montagna. Non fa meraviglia, quindi, la scelta di questa località e che la squadra "Pordenone 3" sia stata interamente composta da atleti di Fanna (C2 - Rosa Luigi, Mion Severino, Rosa Sergio). La Sezione di Pordenone ed il Gruppo Alpini di Fanna con la collaborazione dell'Atletica San Martino "Coop" Casarsa, della FIDAL e dell'Amministrazione Comunale di Fanna., hanno predisposto un programma che, oltre ad assicurare alla manifestazione una organizzazione efficiente, ha concesso lo spazio per offrire agli atleti ospiti una atmosfera accogliente e tipicamente alpina. Il percorso della gara ha utilizzato in parte quello del muf one con uno sviluppo di 7100 metri ed un dislivello di 440 metri ed è stato preparato con cura per fornire le condizioni necessarie sia dal punto di vista agonistico che della sicurezza. La manifestazione, accompagnata nei due giorni da uno splendido sole, è stata aperta ufficialmente sabato 21 giugno alle ore 17.00 con l'alzabandiera e la deposizione di una Corona d'Alloro al monumento ai Caduti. Il Capogruppo di Fanna, Antonio Bernardon, dava il benvenuto agli atleti esprimendo l'emozione, l'onore e l'orgoglio di poter ospitare la manifestazione nella quale lo spirito alpino ben si coniuga con quello sportivo. Seguivano gli interventi di saluto del Sindaco Prof.ssa Maria Grazia Girolami, del Presidente della Comunità Montana del Friuli Occ.le Pieromano Anselmi, del Presidente Sezionale Giovanni Gasparet e del Vice-Presidente Nazionale Vicario Marco Valditara. Successivamente, si formava, il corteo che sfilando con il gruppo Musicale di Meduno raggiungeva la Chiesa parrocchiale di San Martino, dove veniva celebrata la S. Messa. Al termine, i presenti si trasferivano nell'area allestita per il rancio alpino, mentre il Gruppo musicale di Meduno offriva un breve programma musicale. Alle 21.00, nel Teatro Comunale il Coro C.A.I. di Spilimbergo proponeva un ricco programma tipicamente alpino a cui oltre agli atleti assisteva numerosa anche la popolazione di Fanna. Il mattino seguente si entrava nel vivo della competizione, con la partenza in linea alle 9.00 della 1ª Frazione. Partecipavano 25 sezioni con un totale di 367 atleti, suddivisi in 135 squadre a cui vanno aggiunte una squadra

della Brigata Alpina Julia ed una del Centro Addestramento Alpino di Aosta per un totale di 137 squadre. Quindi una partecipazione superiore ad ogni aspettativa. Lungo il tragitto erano dislocati 10 volontari della protezione Civile Comunale, 52 della Sezione A.N.A. di Pordenone e 60 volontari delle altre associazioni locali. Inoltre, 5 punti radio e un'ambulanza della C.R.I. Provinciale con un Posto Medico Avanzato della Protezione Civile Regionale dell'A.N.A. con il dott. Zanussi, il dott. Falanga e la dott.ssa Poggi assicuravano il servizio sanitario. Al termine della gara, gli atleti si sono potuti ristorare nelle strutture appositamente predisposte e successivamente accomodarsi per il tradizionale rancio alpino sotto gli ampi tendoni montati dalla Protezione Civile Sezionale che hanno consentito di ospitare tutti gli oltre 600 partecipanti. Il servizio cucina è stato assicurato dal Gruppo di Maniago. Al termine, sono seguite le premiazioni con la preziosa supervisione del Cons. Nazionale Antonio Cason, Presidente della Commissione Sport Nazionale e del Cons. Naz. Alfredo Nebiolo, coadiuvati dai Componenti la Commissione Sport Nazionale Daniele Peli e Dino Perolar con la

Sig.ra Maria Rosa Sambusiti della segretaria Nazionale A.N.A.. La Sezione di Bergamo ha conquistato il titolo nazionale nella 1ª categoria, dimostrando ancora una volta la qualità dei propri atleti. Il miglior tempo assoluto 1h33'22" è stato ottenuto da Danilo Bosio, mentre il secondo tempo assoluto 1h33'24" è stato realizzato da Ermacora Michele della Sez. di Pordenone che si è classificata 4ª. Al 2° posto si è classificata la Sez. Carnica e 3ª la Sezione di Parma. Quindi una gara molto serrata ed entusiasmante che ha confermato il successo dell'iniziativa. I padroni di casa della Sez. di Pordenone si sono aggiudicati il trofeo "Avv. E. Erizzo" con 985 punti realizzati da 14 squadre, 2° classificato la Sez. di Valdobbiadene con 904 punti e 16 squadre, 3° classificato la Sez. di Feltre con 731 punti e 10 squadre. Al termine delle premiazioni, il Presidente Sezionale Gasparet ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti gli organizzatori ed in particolare al Responsabile della Commissione Sport Sezionale Sergio Maranzan ed al Gruppo di Fanna, che col loro impegno hanno contribuito al pieno successo della manifestazione. Si è anche congratulato con gli atleti per la loro partecipazione e per gli

ottimi risultati ottenuti che hanno valorizzato ulteriormente la Gara Nazionale.

In chiusura, il Presidente della Commissione Sport Nazionale, Antonio Cason, ha ringraziato per l'ospitalità offerta ai partecipanti e dopo aver augurato agli atleti buon viaggio ha concluso con un arrivederci al 2009.

Le classifiche:

Staffette C1:

1ª Sez. Bergamo 1
(Danilo Bosio, Isidoro Cavagna, Luciano Bosio) - 1h 41'06"
2ª Sez. Carnica 1
(Primus Marco, Nardini Marco, Romanin Ivan) - 1h 43'46"
3ª Sez. Parma
(Zucconi Devis, Vignali Farizio, Sartoni Michele) - 1h 45'36"

Staffette C2:

1ª Sez. Belluno 4
(Tadello Dino, Viel Elso, Andrich Ivo)

1h 55'39"

2ª Sez. Trento 5

(Cappelletti Tarcisio, Tita Maurizio, Gadler Claudio) - 1h 56'41"

3ª Sez. Cadore 4

(Menia Mario, Cogo Danilo, Del Bavero Rubens) - 2h 00'10"

Staffette C3:

1ª Sez. Bergamo 7

(Pasini Alfredo, Bigoni Enrico) - 1h 18'03"

2ª Sez. Pordenone 1

(Salvadego Oddo, Rover Ezio) - 1h 22'38"

3ª Sez. Cusio Omega 4

(Isabella Giovanni, Chiò Andrea) - 1h 29'18"

Staffette Militari:

1ª Brigata Alpina "Julia"

(Puntel Giuseppe, Ferigo Massimiliano, Comelli Massimo) - 1h 59'55"

2ª Centro Add.to Alpino

(Caramusco Salvatore, Appino Mauro, Barberis Giovanni) - 2h 10'32"



Nel corso della conferenza stampa del 16 giugno, l'Ass. allo Sport del Comune di Fanna, Lorenzo Amat illustra gli interventi dell'Amministrazione per la buona riuscita della gara. Sono presenti da destra Sergio Maranzan, Responsabile della Commissione Sport Sezionale, Pieromano Anselmi, Presidente della Comunità Montana del Friuli Occ.le, Maurmair Markus, Ass.re Provinciale al Turismo, Umberto Scarabello, Vice-Presidente Sezionale, Giovanni Gasparet, Presidente Sezione A.N.A. Pordenone, Matteo Redolfi, Speaker della Gara, Sergio Rosa, Responsabile Tecnico del percorso di gara.



Cerimonia di apertura. Vessilli e Gagliardetti schierati.



Dopo la S.Messa, foto ricordo: l'Ass.re del Comune di Maniago Gianfranco Turati, Presidente Commissione Nazionale Sport, Antonio Cason, Magg. Antonio Esposito del C.do Brigata Julia, Presidente Sez. Gasparet, Sindaco di Fanna Maria Grazia Girolami, Cap. Paolo David, Pieromano Anselmi, Presidente Comunità Montana, Com.te Polizia Municipale di Maniago, dott. Stefano Antonel, Vice-Presidente Nazionale Vicario, Marco Valditara, Umberto Scarabello, Vice-Presid. Sezionale, Alpina in armi, Resp. Cerimoniale Mario Povoledo, Cons. Nazionale Alfredo Nebiolo e Alpino in armi.



Al Teatro Comunale il pubblico segue con attenzione il Coro C.A.I. di Spilimbergo.



Partenza degli atleti.



Un tratto del percorso particolarmente suggestivo.



C'è posto per tutti.



Foto di gruppo per i vincitori del trofeo "Avv. E. Erizzo":
Con gli atleti della Sez. di Pordenone, sono presenti da sinistra: Cons. Naz. Alfredo Nebiolo, Vice-Pres. Naz. Vicario Marco Valditara, Magg. Antonio Esposito, Mario Povoledo, il Presidente Sez. Gasparet ed il Capogruppo di Fanna Antonio Bernardon accanto a Sergio Maranzan che regge il prestigioso Trofeo, Antonio Cason con alla propria destra il Cons. Sez. Olindo Benedet e il Resp. di Zona Alberto Ambrosio.



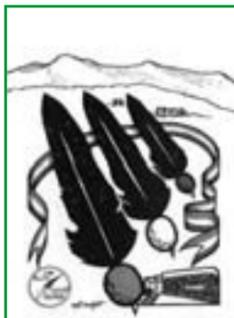
Il podio dei vincitori della Gara Nazionale classifica C1:
1° Bergamo, 2° Carnica, 3° Parma.
Sono con loro: da sinistra l'Ass. Provinc. Markus Maurmair, Marco Valditara, l'Ass.re Comunale Lorenzo Amat, il Presidente Gasparet e a destra i Cons. Naz. Antonio Cason e Alfredo Nebiolo.



I vincitori della categoria C2: 1° Belluno, 2° Trento, 3° Cadore.



La Protezione Civile è sempre presente, col suo coordinatore Vice-Presidente Vicario Gianni Antoniutti.



La cartolina realizzata dal Comune di Fanna in occasione del 32° Campionato Nazionale A.N.A. E' stato anche predisposto un annullo speciale che Poste Italiane ha reso disponibile con apposito ufficio distaccato presso l'area di partenza/arrivo della gara. Per gli interessati, cartoline con annullo sono disponibili presso il Comune di Fanna (Mario Bernardon Tel. 0427 77036).



PROTEZIONE CIVILE



Bisogna ricordare alcune attività di Protezione Civile che si sono svolte nel mese di maggio e giugno 2008.

18-05-2008 supporto logistico alimentare all'Ass. Amici dell'"Udace" nella 2ª edizione di "Fondo Citta di Pordenone", manifestazione ciclistica, con presidio degli incroci, supporto radio, e pasta-party a fine manifestazione, con la partecipazione di 29 volontari, 10 Alpini, e 7 di altre Associazioni, con appartenenza ai Gruppi di: Pordenone Centro, Montereale Valcellina, Aviano, Fanna, Vallenoncello, Andreis, Frisanco, Villotta Basedo, Vajont, Val Meduna, Radio Cellina.

25-05-2008 supporto alimentare per inaugurazione sede di banca a San Leonardo Valcellina, con la partecipazione di 27 volontari di cui 21 di Protezione Civile, dei Gruppi di: Montereale Valcellina (8), Claut (4), Casarsa San Giovanni (3), Barcis (1), San Quirino (1), Prata (2), Villotta-Basedo (1), Pordenone Centro (1); Con Un Totale di 40 Presenze.

01-06-2008 supporto alimentare alla Azione Cattolica della Diocesi di Concordia-Pordenone, con l'incontro per festeggiare il 107° compleanno, con la presenza di 24 volontari appartenenti ai Gruppi di: Pordenone Centro, Montereale Valcellina, Aviano, Pasiano, San Quirino, Brugnera.

06-07-08/06/2008 in localita

Comina, area militare, **supporto alimentare** ad organizzatori di "Appuntamento per la Memoria" con la presenza di mezzi militari e soldati d'epoca e dell'esercito attuale, la presenza per le tre giornate è stata di 42 volontari con 73 presenze-giornaliere.

I volontari che hanno dato la loro adesione erano dei Gruppi di: Montereale Valcellina (8), Aviano (7), Roveredo In Piano (7), Casarsa San Giovanni (7), Pordenone Centro (5); Pasiano (3), Villotta-Basedo (3), San Quirino (2).

15-06-2008 partecipazione a sfilata in occasione del raduno sezionale A Morsano al Tagliamento, con la presenza di volontari provenienti da tutta la Sezione nel numero di 35, ed appartenenti a 23 Gruppi Alpini.

28-06-2008 intervento di recupero ambientale di area, vicina al torrente Cimoliana, destinata a parco giochi ed area picnic di Cimolais, denominata "Pra De Cecio" con la presenza di 11 volontari di Cimolais, Montereale Valcellina, Claut, San Quirino; dotati di attrezzatura da taglio e cippatrice messa a disposizione dal volontario Casarsa.

30-06-2008 riunione capisquadra e responsabili di protezione civile, per dare dei chiarimenti su richieste "emergenza Napoli" Con la partecipazione di 25 capi squadra e 4 giustificati, appartenenti a 20 Gruppi Alpini della Sezione, con spiegazioni su come

dovrebbe essere l'intervento, per vedere eventuali disponibilità dei volontari a dare la propria adesione, questo sarà un argomento che verrà portato ad incontri e consigli di zona e di Gruppo per accertare la effettiva disponibilità della Sezione di Pordenone. Non da ultimo è bene ricordare che, nel prosieguo delle attività, c'è anche il montaggio e smontaggio della struttura a teli, messa a disposizione come supporto a manifestazioni che rivestono un indirizzo orientato al volontariato e la protezione civile. Come pensiero, prima del periodo di vacanze estive, vorrei ricordare che il magazzino sezionale di Protezione Civile necessita sempre di: un lavoro di sistemazione di attrezzature e materiali, una manutenzione e controllo di macchine ed attrezzature, una verifica di funzionalità, una valutazione su quanto manca per completare le attrezzature ed i mezzi necessari per una buona funzionalità del nucleo sezionale di Protezione Civile, perciò chi ha tempo si faccia avanti e dia la propria disponibilità per migliorare la nostra operatività. Buone vacanze a tutti i validi volontari che hanno operato in questi primi sei mesi del 2008, agli altri che per vari motivi non si sono mossi, ricordo che la Protezione Civile ha bisogno di tutti in tutti gli ambiti e i compiti, e pertanto tenevi a disposizione per gli impegni futuri.

Ag. 2008

LA SQUADRA SANITARIA DELLA NOSTRA SEZIONE ALL'81ª ADUNATA DI BASSANO DEL GRAPPA

La Squadra Sanitaria della nostra Sezione al completo, formata dal Dott. Rosario Falanga, dagli infermieri Oreste Borromeo, Eddi Marchioni e Novello Facchin, ha operato attivamente da venerdì 8 maggio fino a domenica 11 maggio a Bassano del Grappa (VI) durante la 81ª Adunata Nazionale Alpini. Questa volta non si è trattato di un'esercitazione, ma di un vero e proprio intervento di maxi-emergenza di tipo sociale.

Bassano del Grappa, cittadina di 40.000 abitanti, si è vista invasa da oltre quattrocentomila presenze. Era pertanto necessario fornire oltre ad adeguate strutture ricettive anche una capillare assistenza sanitaria da affiancare alla struttura ospedaliera esistente.

Il Posto Medico Avanzato delle Squadre Sanitarie della P.C. ANA è stato posizionato presso il vecchio Ospedale Civile nel centro della città, al centro di tutte le manifestazioni che si sono svolte in quei giorni, compresa la sfilata.

La nostra attività è stata coordinata direttamente attraverso un adeguato ponte radio dalla centrale operativa provinciale del 118.

Per la professionalità che in questi anni abbiamo dimostrato ci è stato affidato un ruolo centrale strategico e di elevata importanza, in quanto tutto il centro storico di Bassano e parte della città prossima al centro storico durante questi interminabili tre giorni è stata di



Il Dr. Falanga insieme ad alcuni sanitari davanti il PMA del FVG posto davanti la tribuna durante la sfilata.

nostra competenza relativamente all'aspetto sanitario, abbiamo garantito l'assistenza sanitaria nell'emergenza sia alla popolazione ospite sia a quella residente.

Questo intervento è stato preparato fin dall'inizio dell'anno, attraverso diverse riunioni, che hanno visto impegnati i coordinatori sezionali delle squadre sanitarie di P.C. ANA e il coordinamento nazionale, per programmare d'accordo con gli organi istituzionali nei minimi particolari gli aspetti logistici-operativi.

All'interno del vecchio Ospedale Civile, dove siamo stati alloggiati, organizzati per essere autosufficienti in tutto, è stata predisposta

una segreteria con il compito di ricevere i sanitari al loro arrivo, registrarli, fornirli la branda e i buoni pasto per la mensa, che è stata allestita sempre all'interno dell'ospedale da parte della Sezione di Trento.

Lo staff esecutivo nazionale ha stilato e programmato i turni di servizio dei sanitari volontari, che si sono alternati in turni di 8 ore, H 24 presso il PMA, posto presso il Pronto Soccorso del vecchio ospedale, presso l'ambulatorio mobile di Pinerolo, posto in Piazza Garibaldi e quello del Friuli Venezia Giulia, posto da venerdì a sabato

(continua a pag. 10)

(segue da pagina 9)

presso Piazza Montevicchio e il giorno della sfilata di fronte alla tribuna centrale delle autorità.

Ogni ambulatorio era affiancato dalle ambulanze della Sezione ANA di Belluno, Feltre, Verona e Vicenza, per garantire l'evacuazione al PMA o all'ospedale dei codici gialli e rossi.

Vista la particolarità del centro di Bassano con strade strette e in quei giorni affollate, per la difficoltà delle ambulanze a raggiungere l'infortunato, sono state predisposte e attivate anche quattro squadre a piedi o in bicicletta attrezzata, con 1 medico, 1 infermiere con zaino di P.S. e un soccorritore con barella pieghevole.

Il centro di Bassano per la manifestazione è stato suddiviso in quattro settori, ognuna di queste squadre operava in un settore specifico, a loro assegnato, con una ronda continua sempre in contatto radio con il C.O. del 118, provvedeva al bisogno a soccorrere gli ammalati e a condurli alla più vicina ambulanza o ambulatorio mobile.

Il servizio prestato in questa adunata ha testato le nostre capacità non solo professionali ma anche organizzative, una importante opportunità per conoscerci ed amalgamarci per formare una unica valida Squadra Sanitaria Nazionale. La nostra attività, insieme all'ospedale da campo ANA, CRI, SMOM, ANPAS, che operavano in periferia, ha permesso di allestire in quei giorni complessivamente, sette punti medici avanzati con quaranta ambulanze e quattro presidi sanitari, sono stati effettuati più di quattrocento interventi. Anche se alcuni di noi non hanno potuto godere fino in fondo della "festa" e hanno dovuto rinunciare al piacere della sfilata, da volontari abbiamo operato bene, con spirito di abnegazione, nell'interesse della collettività, ottenendo il plauso dai vertici della nostra Associazione e da parte degli organi istituzionali.

Rosario Falanga

SCI ALPINISMO

Dopo molti anni di assenza la nostra Sezione è riuscita a portare una squadra alla gara svoltasi a Val di Sotto, Sez. Sondrio. I due partecipanti Fabbro Roberto e Borsatti Maurizio del Gruppo di Claut, si sono classificati trentaduesimi su 80 partecipanti, e la nostra Sezione al 13° posto.

Un sentito ringraziamento per la partecipazione ed un augurio che la specialità sciistica possa portare futuri successi.



SQUADRA SANITARIA

In occasione del 32° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, tenutosi a Fanna il 21 e 22 giugno c.a. la squadra sanitaria della nostra Sezione ha dato un notevole contributo, prestando l'indispensabile assistenza sanitaria per l'intera giornata ad atleti ed accompagnatori.

Il responsabile della squadra Dott. Rosario Falanga e l'Infermiere Oreste Borromeo, visto il gran numero di atleti partecipanti, sono stati supportati dal Posto Medico Avanzato mobile della Protezione Civile A.N.A. che è arrivato a Fanna da Trieste con la Dottoressa Anna Poggi e con l'autista dello speciale mezzo. In caso di particolari necessità, era disponibile anche il medico locale Dott. Pierluccio Zanussi, oltre ad una ambulanza della C.R.I. di Maniago.

Per fortuna le numerose assistenze prestate si sono rivelate di scarsa gravità, ma hanno comunque messo alla prova la struttura sanitaria dimostrando ancora una volta la sua efficienza. A tutti un sentito ringraziamento.



Nella foto, accanto al Posto Medico Avanzato, da sinistra: Dott. R. Falanga, Vice Presidente U. Scarabello, Dott.sa A. Poggi, l'autista del PMA e l'Infermiere O. Borromeo.

U. Scarabello

CALCIO SEZIONALE

Il primo giugno 2008, presso lo stadio di Fiume Veneto si è svolto il 4° torneo di calcio della Sezione Alpini di Pordenone. Il torneo quest'anno, su richiesta del Gruppo di Fiume Veneto, si è svolto nella zona sportiva, posta vicina alla sede del Gruppo che è servita da supporto logistico della manifestazione.

La partecipazione è stata buona come squadre, infatti erano presenti 7 compagini che rappresentavano agonisticamente un po' tutta la Sezione.

Nulla invece la presenza di spettatori, che potevano essere accolti nella capiente tribuna centrale, se si escludono alcuni accompa-

gnatori e gli addetti ai lavori. La giornata è stata intensa ed ha visto l'avvicendamento delle sette compagini che giocavano incontri da 20 minuti.

Durante il primo pomeriggio, prima del classico rancio di chiusura, si sono svolte le finali.

Il torneo è stato vinto dalla compagine "Zona Bassa Meduna", al secondo posto la compagine "Zona Valcellina", al terzo posto la squadra "Gruppo di Fiume Veneto": al quarto posto la squadra "Giovani della Sezione" e poi al quinto il "Gruppo di S. Giorgio della Richinvelda", al sesto posto la "Zona Tagliamento" ed ultima classificata la "Zona Val Fiume".

Sicuramente il torneo è risultato valido dal lato tecnico ed organizzativo, che sicuramente necessita di un certo seguito di Alpini, amici e parenti che possano apprezzare ed applaudire lo sforzo dei nostri "Soci Alpini calciatori".

Un arrivederci al prossimo anno, con possibilmente un numero maggiore di squadre, per poter fare due gironi di eliminatorie, per rendere il torneo più interessante, secondo me anche un po' più interessante da parte dei direttivi di Gruppo per poter organizzare delle compagini affiatate e che possibilmente rappresentino tutte le zone alpine della nostra Sezione.

Ag. 2008

UNITA' CINOFILE

Mercoledì 28-5-2008 i volontari dell'A.N.A. Protezione Civile della Sezione di Pordenone sono venuti alla scuola elementare di Lignano Sabbiadoro assieme a cinque cani per una esibizione.

Quest'ultima è consistita in una dimostrazione di obbedienza e in una prova di ricerca. Entrambe sono state eseguite egregiamente, stupendo piacevolmente gli alunni della scuola.

Per la ricerca del cane più esperto, Luna di 3 anni, i volontari hanno ricreato il crollo di una casa con tanto di scoppio di bombole a gas, lasciando stupefatti i bambini.

Il cane ha annusato l'aria e poi ha segnalato l'effettiva presenza di persone con l'abbaio.

Le macerie sono state tolte, e da una cassa di protezione sono usciti tre uomini.

I cani hanno dato prova di saper lavorare anche davanti a tanti bambini che li guardano, soprattutto la più giovane, Roxy di 5 mesi che, nonostante fosse alle prime armi, è riuscita a scovare una persona nascosta.

Tutti i cani, Luna, Boris, Daisy, Lady e Roxy sono stati salutati con entusiasmo da alunni e insegnanti.

L'esibizione è stata così piacevole che i bambini non finivano più di fare domande!!

Sara De Cecco
5 C Scuola Primaria
di Lignano Sabbiadoro



TORNEO DI CALCIO INTERSEZIONALE

Dal lato calcistico è da ricordare la partecipazione di una squadra sezionale al torneo intersezionale "M.O.P.Colobini", svoltosi e organizzato dalla Sezione di Gorizia, venerdì 27/06/2008, alle ore 19.00.

Il torneo si è svolto tra le compagini delle Sezioni di Gorizia - Palmanova - Pordenone. Vincente è risultata la squadra di Palmanova, seguita al secondo posto dalla squadra di Gorizia, al terzo ed ulti-

mo posto la compagine Pordenonese. Come consolazione la Sezione di Pordenone ha ricevuto la coppa di capocannoniere del torneo con l'attaccante Lucchese di Caneva, e quella di 'migliore portiere' con Martin di Prata.

In seguito bisognerà migliorare e selezionare i partecipanti alle gare a livello intersezionale.

Ag. 2008



Nella buona organizzazione del "Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in Montagna A Staffetta" bisogna senz'altro ricordare la Protezione Civile A.N.A. della Sezione di Pordenone, guidata dal coordinatore Antoniutti Gianni, che assieme ai volontari del Gruppo Alpini di Fanna ed alla P.C. comunale, ha fatto da supporto logistico alla importante competizione. I compiti dati ai volontari sono stati di reperimento, trasporto, montaggio e smontaggio di tensostrutture uso 'tempo-libero e refettorio' e servizi igienici mobili, il maltempo ha ostacolato le operazioni di trasporto e montaggio, ma la vigilia della gara tutto era in funzione. E la domenica mattina trentasei volontari A.N.A. e dieci volontari comunali, venivano posizionati su ventotto punti di controllo della corsa, per la viabilità e per i parcheggi; oltre a far funzionare 4 postazioni radio, ubicate in punti cruciali del percorso, e dotate di apparecchi funzionanti con frequenza A.N.A. nazionale vale a dire 165,362,5 m.hertz, con sei radio-operatori. Ed anche il posto medico avanzato proveniente da Trieste, con squadra sanitaria mista, formata da medici ed infermieri delle Sezioni di Pordenone e Trieste. Nella molteplicità dei compiti assegnati: di preparazione, di presenza e di smontaggio e ripristino, hanno operato volontari provenienti da diciannove Gruppi della nostra Sezione e specificatamente, Pordenone Centro con 13 presenze e 70 ore di lavoro; Roveredo In Piano con 16 presenze e 69 ore; Montereale Valcellina con 10 presenze e 51 ore; Fanna con 11 presenze e 46 ore; Casarsa San Giovanni con 8 presenze e 44 ore; San Quirino con 7 presenze e 34 ore; Tajedo con 5 presenze e 30 ore; Fiume Veneto con 4 presenze e 24 ore; Rorai Piccolo con 3 presenze e 18 ore; Marsure con 2 presenze e 12 ore; Sez. di Trieste con 2 presenze e 12 ore; e poi Aviano, Bugnera, Claut, Polcenigo, Prata, Sacile, Vajont, Villotta-Basedo con 1 presenza e 6 ore di impegno. Per un totale di 62 volontari, con 89 presenze e 458 ore di lavoro. Da ricordare la parte alimentare dell'organizzazione, con la presenza della cucina rotabile di Maniago e volontari cuccinieri di Maniago, Frisanco, Fanna, per un totale di 16 volontari.

Sicuramente il supporto dei volontari di protezione civile, nella loro tuta azzurra, è stato apprezzato dai tanti atleti partecipanti alla gara provenienti da molte regioni italiane, ed ha dato un tono di precisione e capacità da parte della Sezione organizzante. Grazie volontari.

Ag. 2008

CRONACHE SEZIONALI

PN CENTRO



Quest'anno gli artisti del Gruppo Pordenone Centro hanno organizzato le seguenti mostre:

1) "Alpini ed Arte" in occasione dell' 81ª Aduzata Nazionale Alpini a Bassano del Grappa, allestita presso il laboratorio-museo dello scultore Gianni Visentin a Carpanè di San Nazario (a pochi chilometri da Bassano). Presentata dalla dott.ssa Raffaella Susanna e dal giornalista Domenico Cortese, è stata inaugurata il 19 Aprile e si è conclusa verso fine Maggio. Abbinata alla mostra "Faville di Luce" del Visentin stesso, la rassegna "Alpini ed Arte" è stata motivo di grande soddisfazione poiché abbiamo esposto con un artista di rilievo e perché ne hanno ampiamente parlato i giornali della zona. Sono intervenuti all'inaugurazione: l'Onorevole Luigi Da Gro, il Sindaco di Carpanè, Ottorino Bombieri, il Sindaco di Bassano, Giancarlo Bizzotto, il Sindaco Aldo Negrello, l'Assessore Pro-

vinciale Pari Opportunità, Nives Stevan, il Presidente Comunità Montana del Brenta, Luigi Peruzzo, il Presidente della Sezione Montegrappa, Carlo Bordignon, il Presidente Onorario, Bortolo Busnardo, il Presidente degli artisti della Comunità Montana della Valstagna, Antonio Conte, il Reparto donatori di sangue Montegrappa, l'Ass. A.I.D.O. Provinciale Cittadella, nonché numerose autorità ed Alpini della provincia di Vicenza, oltre al nostro Capogruppo Luigi Diana e ad una consistente rappresentanza del Gruppo Pordenone Centro.

2) La rassegna in occasione della 33ª Aduzata Sezionale a Morsano al Tagliamento dal 7 al 15 Giugno. L'inaugurazione, presentata dalla dott.ssa Claudia Tiburzio, svoltasi unitamente a quella della mostra sulla storia degli Alpini, organizzata dal Gruppo locale, ha visto la presenza del Sindaco, dott.ssa Roberta Zanet, del Presidente sezionale, cav. uff. Giovanni Gasparet,

del Capogruppo di Morsano, Ilario Merlin, del Capogruppo Pordenone Centro, Luigi Diana e del Vicecapogruppo cav. uff. Bruno Moro; inoltre sono intervenuti rappresentanti della Sezione di Udine e di Trieste e un folto gruppo di Alpini.

3) Altra rassegna, ormai tradizionale essendo la sesta consecutiva, si svolgerà dal 26 Luglio al 10 Agosto nei locali adiacenti il Santuario di Madonna del Monte a Costa di Aviano. Anche in questa occasione gli artisti offriranno le loro opere alla Parrocchia di Marsure per contribuire ai lavori di recupero dell'antico sentiero per la "Via di Maria" e la costruzione delle edicole sacre lungo il sentiero stesso.

4) Chiuderemo l'attività 2008 con una rassegna che terremo dall' 11 al 19 Ottobre, in occasione della manifestazione "Incontriamoci a Pordenone" presso i locali ristrutturati dell'ex Scuola "G.A. Pordenone", in Via Bertossi.

Nella presentazione delle rassegne, i relatori non hanno mai mancato di mettere in evidenza la principale caratteristica dei componenti la Squadra Artisti: non la ricerca del guadagno o della fama sono alla base della loro attività ma l'amore per l'arte, il piacere di realizzare qualcosa che trae origine dalla propria creatività e la condivisione con gli altri di questi sentimenti.

Vorremmo infine accennare ad una iniziativa legata alle mostre: su suggerimento di Andrea Susanna (responsabile Gruppo Artisti) e la collaborazione e competenza dell'allora Presidente del "Centro Filatelico Numismatico Pordenonese", Sig. Luigi Tossut, in occasione di ciascuna mostra viene prodotta, in numero assai limitato, una cartolina raffigurante l'opera di un artista a rotazione. Tale cartolina, affrancata e con l'annullo postale del luogo e del giorno dell'inaugurazione è distribuita tra i partecipanti ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Merita ricordare che un gran numero di persone collaborano alla realizzazione di questi eventi artistici, in particolare Vittorio Ruppolo, Alberto Pettiti, Giuseppe Tiburzio, Virginio Polese, le presentatrici Claudia Tiburzio e Raffaella Susanna, i responsabili Andrea Susanna e Mario Carlini, e tutti gli artisti che si adoperano perché le mostre riescano al meglio.

*I responsabili della squadra artisti
A. Susanna - M. Carlini*

TIEZZO E CORVA



Il Gruppo Alpini di Tiezzo e Corva, ha partecipato alla Aduzata Nazionale di Bassano con un gruppo numeroso, durante la permanenza abbiamo avuto la visita gradita dell'Amministrazione Comunale di Azzano Decimo nella persona dell'assessore Angelo Bortolus incaricato dal Sindaco a rappresentare anche alla sfilata il nostro comune.

È stata una adunata meravigliosa sotto tutti gli aspetti, siamo stati ospiti di una famiglia e i proprietari ci hanno messo a disposizione di tutto per le varie necessità. Finalmente non ci siamo imbattuti sui soliti "trabiccotti", un grande applauso agli organizzatori.

Il giorno 2 giugno in ricorrenza della Festa della Repubblica il nostro Gruppo si è recato in gita al Sacrario di Redipuglia e alla risiera di San Sabba.

La manifestazione di Redipuglia era prevista per le ore 10.00 invece è iniziata alle ore 8.30 e senza nessun preavviso, il nostro Gruppo era già arrivato, ma sapendo che bisognava aspettare per la cerimonia, è stata celebrata dal nostro Monsignore una Santa Messa nella zona adiacente al parcheggio.

Al termine, presa la via per il sacrario abbiamo scoperto che la cerimonia era già terminata. In quell'istante è passato il sotto segretario alla difesa Onorevole

Cossiga e personalmente con voce alta ma corretta gli ho segnalato che siti internet, graduati presenti i giorni prima, guardiano interpellato telefonicamente per due giorni consecutivi, non hanno saputo dare l'orario corretto della manifestazione. Il sotto segretario si è fermato e mi ha guardato bene dicendomi "hai ragione". Purtroppo non è stato un sollievo anzi sono convinto che se si continuerà in questo modo, tra qualche anno sul Sacrario crescerà l'erba. Fortunatamente alla Risiera di San Sabba, abbiamo avuto una guida (Alpino) che ci ha illustrato con molta professionalità il luogo di prigionia e di sterminio.

Il Capogruppo Gaiarin Bruno

FONTANAFREDDA



"NOTTE SOTTO LE STELLE"

Venerdì quattordici e sabato quindici giugno si è svolta alla scuola per l'infanzia "Gianni Rodari" la quinta edizione di "notte sotto le stelle".

Questa simpatica ricorrenza propone di far dormire una notte i piccoli di cinque anni, che lasciano l'asilo per passare l'anno successivo alle elementari, nelle tende militari come noi Alpini durante i campi estivi o invernali. Alle ore diciotto trentacinque bambini, accompagnati dai famigliari, hanno iniziato una serie di rappresentazioni che si sono concluse con la consegna del "diploma" ad ognuno di loro, simpaticamente calzanti in testa il "tocco" come gli studenti universitari nel giorno del conseguimento della laurea. Dopo la cena, nell'area del "campo", i bambini si sono schierati per la cerimonia dell'ammaina bandiera, la ritirata e il silenzio come a suo tempo in tutte le nostre caserme; il tutto rigorosamente suonato con la tromba dall'alpino Bruno Pasut. Poi il "campo" si è addormentato sotto l'attenta guardia di noi Alpini e due militari della Brigata Ariete che, insieme, abbiamo vegliato sull'incolumità e sicurezza per tutta la notte. Puntualmente alle otto del mattino gli squilli di tromba svegliavano tutti e dopo la pulizia personale di ognuno i bambini si sono schierati per l'alza bandiera e successivo canto dell'inno nazionale. La colazione, sempre rigorosamente servita dagli Alpini, concludeva questa simpatica iniziativa e i piccoli venivano "riconsegnati" ai loro rispettivi genitori.

Penso che nulla al mondo sia più bello,

dopo aver assunto grosse responsabilità e notevole lavoro, vedere la contentezza nei loro visini e ricevere un gratificante sorriso e un grazie da ognuno di loro con la stretta della piccola mano.

Ringraziamo il comandante la brigata "Ariete" generale Roberto Ruggiero e il comandante di reparto Tenente Colonnello Olindo Giasullo per la loro disponibilità nel fornirci le tende e altro materiale di supporto, i militari comandati all'allestimento del "campo", il caporale maggiore Mario Costante e il caporale Mariano Giudice per il supporto dato compreso veglia e "ronda notturna" in compagnia dei nostri Alpini Cesarino Del Ben, Sergio Gagno e Giuseppe Turchet. Ringraziamo anche Bruno Pasut, che con la sua tromba teneva i bambini estasiati e in completo silenzio, il comandante la stazione carabinieri M.llo Gaetano Romano e gli uomini della pattuglia notturna che ci hanno fatto visita, il sig. Cavalli Andrea della protezione civile di Fontanafredda che ci ha concesso le lampade notturne installate nelle tende.

Alle educatrici rivolgiamo il nostro plauso per la grossissima responsabilità che si sono assunte per dare loro una piacevole esperienza in più e lasciare un ricordo che resterà sempre vivo nella memoria. Al dirigente scolastico e alla sua vice, responsabili legalmente della sicurezza, un grazie per aver creduto e concesso questa parentesi di vita educativa che, per quanto ci sarà possibile, noi Alpini continueremo a fornire il nostro supporto negli anni a venire.

Pezzutti

FESTA DELLA SEDE

Sabato trentuno maggio e domenica primo giugno nella nostra sede si è tenuto l'ormai tradizionale incontro di Alpini con famigliari e popolazione.

Una simpatica manifestazione che vuole ricordare e onorare tutti gli Alpini che ci hanno lasciato e trovarsi per un momento di festa e piacevoli chiacchierate.

Alla S. Messa celebrata da Don Walter di nave hanno partecipato, oltre agli Alpini della zona "Livenza" e popolazione, anche le associazioni d'arma Combattenti e Reduci e Marinai e le associazioni di volontariato a noi vicine Aido, Avis e Pro-Fontanafredda tutte con le rispettive insegne.

Hanno presenziato quali graditi ospiti il comandante la stazione dei Carabinieri di F.Fredda M.llo Gaetano Romano, il dott. Pellissetti Daniele direttore del nostro giornale in rappresentanza del Presidente Gasparet, il consigliere Comunale ing. Gasparotto in rappresentanza del Sindaco, il magg. Jurassich Gianni della base di Avia-



no. Dopo la S. Messa e le brevi parole di saluto degli ospiti abbiamo consumato il "rancio" preparato dai cuochieri del Gruppo. Ringraziamo i nostri ospiti, le associazioni, le persone che ci hanno aiutato, gli addetti alle cucine e servizi e le gentili signore che come ogni anno sono sempre presenti dandoci un sostanziale aiuto affinché la festa riesca nel migliore dei modi.

A tutti gli intervenuti il nostro grazie per la loro presenza e l'augurio di vederci ancora così numerosi l'anno prossimo.

Pezzutti



CORDENONS



"32° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta"

In occasione della 32ª edizione del campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, tenutosi a Fanna il 22 giugno scorso, il Gruppo Alpini di Cordenons ha dato il suo contributo schierando 2 atleti tra le fila della Sezione di Pordenone. Più che soddisfacente la prova della staffetta composta da due atleti Cordenonesi (Fuser Paolo e Staziuso Michele) e da un atleta di Brugnera (M.G.) che sono riusciti a raggiungere e migliorare gli obiettivi prefissati contribuendo, seppure in maniera esigua, all'eccellente prova della nostra Sezione. La gara si è svolta in un tracciato impegnativo, molto tecnico a detta dei più esperti, preparato a regola d'arte dagli organizzatori. Nella splendida cornice della cittadina pedemontana si è svolta una magnifica giornata di sport e agonismo, gestita e organizzata in maniera esemplare dal Gruppo Alpini di Fanna guidato da un carismatico e sempre "Mai Strack" Antonio Bernardon, a cui vanno i nostri più sentiti complimenti per la professionalità dimostrata. Voglio inoltre ringraziare, in maniera del tutto personale, il nostro responsabile sportivo Maranzan Sergio, prima di tutto per la professionalità e l'impegno che dimostra, e soprattutto per averci arruolato tra le fila degli atleti della nostra Sezione per questo importante evento.

Paolo Fuser

S. VITO AL T.TO



Con interesse e curiosità leggo dal quotidiano "Avvenire" un editoriale del Sig. Luciano Moia che ben illustra le doti non comuni del mulo alpino. Conoscitore della "naja", sicuramente ha prestato servizio militare tra le truppe alpine (Taurinense?) in quanto descrive con cognizione di causa l'insostituibile compagno di marcia dell'Artigliere e dell'Alpino. Il Sig. Moia lo vorrebbe operativo in ambienti di montagna difficilmente accessibili ove ogni giorno operano reparti Alpini (Kabul) per interventi militari con finalità umanitarie e di aiuto alle popolazioni in guerra. Tantissimi "veci" condividono questa speranza! Oggi però gli elicotteri arrivano ovunque, prima dei muli e senza necessità del "conducente muli". Proprio la figura del conducente mi ha fatto ricordare che anche noi A.C.S. (allievi comandanti di squadra) della Scuola Militare Alpina dovevamo seguire un corso "Conducenti" con i muli del Battaglione "Aosta" (i più buoni) prima di venir nominati Sergenti. Nella foto sono ritratto nell'aprile del 1965 a Chacoteille durante una marcia con i muli e con me c'era Edoardo Pezzutti, con cui ho condiviso la "naja" negli anni 1964-65 alla S.M.A di Aosta.

Cesco Franco

TRAVESIO



Facchin Pietro detto Piereto, è nato a Topo il 29 dicembre 1923. Arruolato a Tarcento nel 1941 nel Battaglione "Gemona" dell'8° Alpini, partecipò alla Guerra Mondiale nell'ex Jugoslavia. L'8 settembre, quando si trovava al confine con l'Austria, riuscì a rientrare in Patria a piedi, assieme ad un commilitone di Topo ed in compagnia di un mulo. Si diede subito "alla macchia" e fece il partigiano nella zona di Clauzetto. Ammalatosi successivamente si salvò, grazie all'aiuto di un medico, di una maestra e di una buona signora, rivista solamente lo scorso anno con grande commozione.

Finita la Guerra emigrò in Australia il 10 agosto 1949, dove trovò occupazione come "terrazziere" fino, a quando un infortunio sul lavoro lo costrinse a diventare conducente di autobus. Non si è comunque dimenticato del paese natale, dove torna appena possibile, come nell'estate del '79, del '97 e del 2007. Ed è proprio di quest'ultima rimpatriata la foto che lo ritrae alla Festa degli Alpini svolta in località Forcina di Mollano, assieme agli amici (da sinistra a destra) De Stefano Pietro, Facchin Pietro, Pellarin Alessandro, Bonitta Antonio e Fabris Pietro (in basso).

VIGONOVO



Alpini e Asilo: due parole che cominciano con la lettera "A", come Amicizia. Il Gruppo Vigonovo, che associa gli iscritti delle tre frazioni di Ranzano, Romano e Vigonovo, ha sempre avuto nella sua storia una sensibilità speciale per l'Asilo infantile "G. Giol" diretto dalle suore salesiane di don Bosco. Sarà un personale ricordo d'infanzia, sarà la presenza dei propri figli, sarà l'accompagnamento dei nipoti alla scuola materna, sta di fatto che tutti i nostri Alpini hanno varcato almeno una volta i portoni di quella Casa, che è la nostra prima casa di società da almeno cinque generazioni di bambini. Anche quest'anno, in occasione del Centenario dell'Asilo, gli Alpini hanno voluto esserci: alcuni, sempre presenti con un volontariato che dura da decenni per la manutenzione dell'edificio, hanno aiutato le imprese incaricate del restauro esterno, altri hanno lavorato per la manutenzione e pittura delle mura di recinzione, altri ancora, il gruppo dei più giovani, hanno allestito il capannone per il pranzo paesano in Asilo di domenica 1° giugno. Una quindicina d'iscritti che hanno trovato nei consiglieri Dino Baviera e Adamo Rizzetto dei punti di riferimento per un lavoro di volontariato che quest'anno era cominciato il 30 marzo con la partecipazio-

ne alla 17ª Giornata Ecologica organizzata dal Comune di Fontanafredda per una pulizia di aree d'importanza ambientale, fossi e pertinenze stradali, e che era continuato il 23 maggio con la disponibilità d'aiuto per la cartellonistica della festa di Quarantesimo di AIDO e AVIS, guidato quest'ultimo dal Presidente Sandro Bressan, nostro iscritto. Presente per la Giornata Ecologica, il Capogruppo Aurelio Cimolai ha espresso con sincero rammarico il suo dispiacere per l'assenza durante il Centenario dell'Asilo, dovuta a motivi familiari che lo hanno portato negli Stati Uniti, ma ha incaricato il Vice Davide Canal a rappresentarlo. Compito che è stato assolto come usano fare gli Alpini, e cioè lavorando con professionale maestria filmando per intero l'evento fin dalla sera di sabato 31 maggio. Grazie anche alla prima esperienza per la stesura del libro "ALPINI", il sottoscritto ha potuto ricostruire la storia dell'Asilo e del territorio con un volume di oltre 500 pagine dal titolo "ASILO 100 ANNI". Così, oltre alla parte maschile per la naia, anche quella femminile di Ranzano, Romano e Vigonovo ha la propria storia di oratoriane messa per iscritto, ed è una bella storia, parola di Alpino.

Francesco Pillon

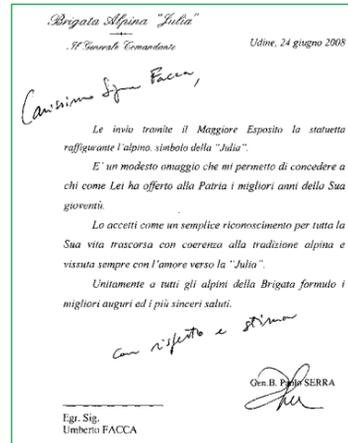
SACILE

Eugenio Da Pieve, simpatizzante del Gruppo Alpini di Sacile, ha pensato di ricordare la moglie del Capogruppo Antonio Altinier, da poco "andata avanti" omaggiandola di un ritratto da lui dipinto. Con le più sentite condoglianze.

CHIONS



Domenica 22 giugno con la sua famiglia Facca Umberto classe 1922 unico 'reduce di Russia' del nostro Comune, ha festeggiato il suo ottantaseiesimo compleanno. Attorniato anche da quei pochi amici che gli restano. Due giorni prima nella cronaca di Pordenone quotidiano Messaggero Veneto, veniva pubblicato anche un articolo a cura del corrispondente di zona, con una fotografia che risaleva a qualche anno fa quando il Sindaco Claudio Vian lo premiava in chiesa durante il tradizionale appuntamento del ricordo dei Caduti in Russia, con una targa ricordo presente anche il Vescovo emerito di Udine, che celebrava la S.Messa. Due giorni dopo, il magg. Esposito incaricato dal Comandante della Brigata Julia, consegnava a Facca Umberto una statuet-



ta raffigurante l'Alpino nella tormenta, e portava gli auguri di tutta la Brigata. Comosso Umberto ringraziava e ricambiava con una lettera al Comandante, che concludeva così... "spero sig. Generale che la Brigata Julia, la nostra Julia continui a ricordare tutti i Caduti, che sono partiti giovani da casa e non hanno fatto più ritorno, noi fortunati abbiamo questo compito, non dimenticarli mai. Auguri sig. Generale per il Suo compito e per la Brigata.

A/T 08

ZOPPOLA



Un passo importante è stato fatto dal Gruppo Alpini di Zoppola nei mesi di novembre-dicembre 2007 e gennaio-febbraio-marzo 2008, infatti i lavori di costruzione della nuova sede di Gruppo, sospesi nel 2007, per la presentazione di variante in corso d'opera, con modifiche dimensionali e costruttive e successiva approvazione, sono ricominciati con la costruzione di murature perimetrali, pilastri, cordolature, timpani in muratura, tetto a struttura portante in capriate ed arcarecci in legno, tavolati, isolamenti, guaine e manto di copertura in tegole canadesi: con realizzazione anche di intonaci esterni e canalizzazioni di scarico. Il grosso dei lavori è stato eseguito, vista la sua complessità delle strutture e della loro posa in opera, dall'impresa, del socio e consigliere di Gruppo, Bomben, con l'aiuto di parecchi volontari Alpini che hanno contribuito con un lavoro generico di manovalanza e di preparazione di impianti, calcestruzzi, malte, casseri d'armatura, gabbie ed armature in ferro. L'apporto della manodopera alpina ha permesso di realizzare l'opera in tempi brevi,

ed ora la nuova sede di Gruppo si presenta esternamente completata. Ora spetta ancora e sicuramente ai volontari Alpini, soci e amici, di operare internamente al fabbricato per poter eseguire i lavori di completamento e finitura, i primi lavori da realizzare sono quelli di trattare tutta la struttura del tetto con vernici impregnanti; poi la realizzazione di inferiate a protezione dei futuri serramenti di porte e finestre; ma anche il rivestimento interno delle pareti con materiali isolanti e pannelli di cartongesso; la suddivisione di vani e servizi con pareti; la realizzazione di impianti di riscaldamento, idrico ed elettrico. In questo modo, con la buona volontà e la capacità di soci e amici del Gruppo di Zoppola, tra breve potremmo vedere il completamento della struttura, a cui seguirà la sistemazione esterna e si spera di arrivare in tempi brevi alla definitiva inaugurazione ed il successivo uso come sede del Gruppo Alpini di Zoppola. Buon lavoro al consiglio direttivo del Gruppo.

Ag. 2008

**ADUNATA A FIRENZE
27-28 SETTEMBRE 2008**

LA SEZIONE DI PORDENONE HA ORGANIZZATO UN PULLMAN CON PERNOTTAMENTO A FIRENZE PER PARTECIPARE ALL'ADUNATA. PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI RIVOLGERSI A LUCIANO GOZ. TEL. 0434 948671 - 334 8198060

GIORNINI LIETI E...

BAGNAROLA

È festa grande in casa del nostro capogruppo Paolo Belluzo per l'arrivo di due nipotine. Il 5 giugno 2007 è nata Sofia figlia di Nadia e di Paolo Francescutto e il 21 gennaio 2008 è nata Lucia figlia di Liza e di Maurizio Dona. Considerato che anche le donne ora possono fare la naja, si può almeno sperare che Sofia e Lucia possano in futuro, portare il cappello alpino e così continuare la via intrapresa

dal nonno Paolo. C'è tanto bisogno di nuove leve e anche... di ricambi. Ai genitori e ai nonni le più vive congratulazioni dal Gruppo Alpini di Bagnarola. Nelle foto vediamo le due neonate in braccio all'orgoglioso capogruppo. Anche il nonno Ferruccio Francescutto (iscritto al nostro Gruppo come "aggregato") ha voluto essere immortalato accanto alla sua nipotina.



MANIAGO

Grande gioia in casa Pivetta, il 22 maggio è nata Ines, nella foto la vediamo con il nonno Mario Pivetta e la nonna Nadia. Alla mamma Maela

Pivetta ed al papà Gian Luigi Morasut, e naturalmente ai nonni le congratulazioni e gli auguri degli Alpini di Maniago.



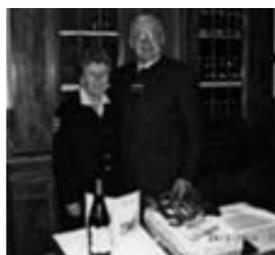
PALSE

Il 20 aprile 2008 l'alpino socio Giovanni Pasut dell'8° Battaglione Tolmezzo, ha festeggiato con la moglie Paola Pillon il 40° anniversario di matrimonio con i figli Enni ed Ugo, anche lui, come il padre, Alpino. Nell'occasione hanno celebrato la Santa Messa nella parrocchiale di Palse. Il Gruppo si associa alla loro gioia per la meta raggiunta.



BANNIA

Correva il 20 marzo 1958 e convolavano a nozze il nostro Socio aggregato Luigi Zucchet e la gentile Signora Delia Pedron. Ora, dopo cinquant'anni, si ritrovano, con figli e nipoti a festeggiare questo ambito traguardo. Il Gruppo partecipando alla loro gioia, augura il raggiungimento di altre felici mete.



RORAI GRANDE

La nuova famiglia del nostro socio Alpino Guido Mascherin, la sua sposa Tamara e il loro primo "scarponcino" Denis, nella foto si nota in loro la felicità. Il Gruppo si associa alla loro gioia con l'augurio che continui per tantissimi anni.



VIGONOVO

Papà Massimiliano e mamma Sabina, assieme alla nonna Caterina e al nonno Alpino Bruno Stival, attivo e sempre presente Consigliere del Gruppo Vigonovo, annunciano la nascita della stella alpina Claudia, avvenuta il 9 settembre 2007.



Gli Alpini del Gruppo si uniscono alla felicità delle due famiglie e augurano a Claudia di conoscere e apprezzare in futuro i valori alpini che nonno Bruno egregiamente interpreta. Tanti auguri piccola Claudia, da tutti noi.

BUDOLA

Tre generazioni di Alpini: Carlon Gio Batta, classe 1920, bisnonno; Carlon Giuseppe, classe 1947, nonno; Carlon Loris, classe 1975, padre, presenta-

no il nuovo arrivato Giuseppe classe 2007. Se le massime si rispettano: non c'è due senza tre, il quarto vien da se. Congratulazioni e auguri.



CAVASSO NUOVO

Il socio Gianluca Calligari, consigliere del Gruppo, mostra con orgoglio il figlio Matteo nel giorno del suo Battesimo. A fianco, altrettanto orgoglioso, il nonno Sergio Mazzoli,

socio del Gruppo di Fauna. Gli Alpini di Cavasso Nuovo si complimentano con il neo papà, la mamma Michela ed i nonni e augurano al piccolo Matteo un avvenire alpino.



SAVORGNANO

SAVORGNANO Domenica 4 maggio 2008 il socio Gino Giacomel e la sua sposa Antonietta Fantin hanno voluto ricordare il loro 50° Anniversario di matrimonio con la celebrazione di una Santa Messa di ringraziamento. Questo importante traguardo è stato festeggiato assieme ai figli tra cui Daniele, socio del Gruppo, nipoti e parenti. Il Gruppo augura agli sposi di continuare a trascorrere una lunga vita insieme in salute e serenità.



FRISANCO

Cartelli Daniela, figlia del socio Guglielmo, alliere del Gruppo Alpini Val Colvera, si è laureata in data 17.4.2008 presso l'Università agli studi

di Udine, in scienze della formazione primaria. A Daniela, nella foto assieme ai genitori e alla sorella, tanti auguri dagli Alpini della Val Colvera.



Il 20.4.2008, nella chiesa di Basaldella di Vivaro è stata battezzata Melissa, figlia del socio Claudio Lanzerotti e nipote di Giosuè, vice capogruppo.

A Melissa, che vediamo nella foto in braccio al nonno, al papà e alla sorellina Valentina, tanti carissimi auguroni da tutti gli Alpini del Gruppo Val Colvera.



RORAI GRANDE

Il decano del nostro Gruppo, l'Alpino Agostino Santarossa, classe 1913 e la sua signora Jole, festeggiano il loro 70° di matrimonio attornati dai numerosi figli, nipoti e pronipoti. Il nostro Gruppo partecipa al meraviglioso traguardo ricordando che la meravigliosa coppia, partecipa ancora fisicamente alle nostre attività di Gruppo. Pensiamo sia doveroso ricordare una testimonianza che troviamo scritta nel nostro libro del 25° di fondazione fat-

ta da Agostino, combattente sul fronte Greco-Albanese nel 1941. Facevo il portaordini, ero sempre di corsa, i miei commilitoni mi chiamavano "il capriolo", quando mi vedevano arrivare mi venivano incontro perché portavo borracce d'acqua da bere, poiché l'acqua della Vojussa aveva tracce di sangue. La forte fibra di allora continuò per "Ustin" e la sua sposa per ulteriori traguardi. Questo è l'augurio da tutta la famiglia alpina del Gruppo.



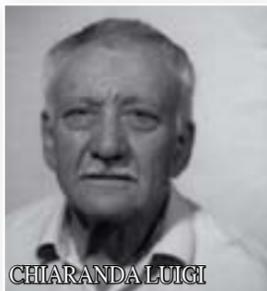
BAGNAROLA

Il nostro amico Sergio Luchin è diventato nuovamente nonno. È nato IVAN figlio di Stefano Simon Ostan e della figlia Gessica. Le congratulazioni del

Gruppo di Bagnarola a mamma e papà, al nonno Sergio sempre presente alle nostre manifestazioni, alla nonna Anna e tanti auguri al nuovo "scarponcino".

...GIORNII TRISTI

MONTEREALE VALCELLINA



CHIARANDA LUIGI

Oltre trenta Alpini di Montereale, della Zona "Valcellina" e delle Zone limitrofe con 12 Gagliardetti hanno partecipato, lunedì 7 luglio 2008 al funerale di Chiaranda Luigi classe 1928, Artigliere Alpino del 3°, tra i vecchi del Gruppo, ha sempre partecipato alle innumerevoli attività, quali raduni annuali, lavori per il Gruppo e per la Sezione, esercitazioni di Protezione Civile, uscite con la cucina rotabile, rappresentanza a riunioni ed assemblee. È stato dal 1970 fino a pochi anni fa Consigliere e anche Vice Capogruppo, con la capacità di spronare soci e amici ad essere attivi, ad andare d'accordo, a portare avanti le attività del Gruppo. Durante la sua vita ha dovuto sopportare varie difficoltà, dal lato fisico, con una menomazione causata dopo l'operazione all'ernia al disco, ridotta e superata dalla sua volontà e voglia di fare, poi dal lato fa-

migliare, prima con la perdita dell'amato figlio e qualche anno dopo da quella del genero. Il Chiaranda, molto provato da queste disgrazie, riusciva comunque a reagire, ma lentamente un grave male stava minando la sua ormai fragile salute e così lentamente scendeva la china della vita, raggiungendo il Paradiso di Cantore. Durante la Santa Messa, molto bene ha parlato Mons. Angelo Santrossa spiegando le capacità di forza, tenacia e volontà di Chiaranda Luigi, molto toccanti anche le parole della figlia Rosi che ha ringraziato pubblicamente Gigi per essere stato un ottimo padre. È da ricordare che Luigi, dopo il terremoto del 1976, è stato anche amministratore comunale, e tra i suoi compiti c'era quello di coordinatore dei ragazzi di leva, tutti inquadrati nei Vigili Del Fuoco, che hanno operato per anni di supporto alle amministrazioni comunali che al tempo necessitavano di tanta mano d'opera. Il Gruppo Alpini di Montereale vuole ricordare Chiaranda Luigi nel suo periodo migliore, quando dava tutto se stesso per la comunità, per gli altri, con il suo motto 'andiamo d'accordo e vogliamoci bene' ed anche ringraziarlo per quanto ci ha lasciato. Alla moglie, figlie, generi, nipoti, le più sentite condoglianze di tutto il Gruppo Alpini unite.

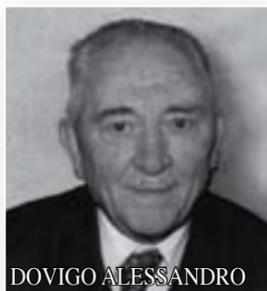
PALSE



PASUT GIOVANNI

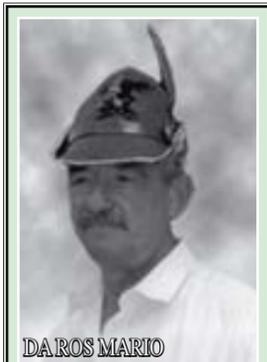
Il 25 maggio 2008, un grave lutto ha colpito il Gruppo Alpini di Palse: ci ha lasciato Pasut Giovanni classe 1943. Si era sempre dedicato al lavoro ed alla famiglia, con impegno e dedizione così come, quando poteva, partecipava alla vita del Gruppo. Sia nel prestare macchine agricole o semplice manodopera, era un punto di riferimento della vita della nostra frazione impegnato nel sociale oltre che nell'ambito del lavoro, Giovanni era socio anche della latteria della quale suo padre, fu uno dei fondatori. Il destino ancora più crudele, ci ha voluto privare di Giovanni, nello stesso giorno in cui veniva festeggiato il suo 65° compleanno. Ci mancherà la sua allegria ed il suo intendere la vita, ma soprattutto il suo sorriso aperto e sincero. Le esequie si sono svolte nella parrocchiale di Palse, alla presenza di ben 13 Gagliardetti dei Gruppi, che hanno voluto accompagnare Giovanni nell'ultima dimora, dimostrazione dell'affetto che la gente sentiva per lui. Alla moglie Paola, alla figlia Enni ed al figlio Ugo, Alpino pure lui, il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze.

CAVASSO NUOVO



DOVIGO ALESSANDRO

Il giorno 6 ottobre 2007 è andato avanti il nostro socio Alpino Alessandro Dovigo, classe 1916, ex combattente sui fronti di Grecia ed Albania con il Battaglione "Tolmezzo" dell'8° Rgt. Alpini. I soci del Gruppo A.N.A. di Cavasso Nuovo porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.



DAROS MARIO

PORDENONE CENTRO
Il 18 Maggio 2008 cadeva il terzo anniversario della morte dell'alfiere del Gruppo Mario Da Ros. Lo ricordano la moglie, le figlie ed i nipoti. Gli Alpini del Gruppo si associano ai parenti nel ricordo dell'alpino andato avanti.

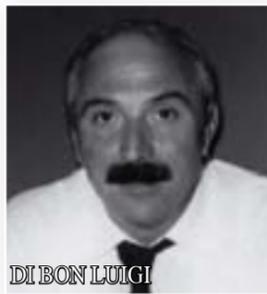
RORAI GRANDE



BURIOLA BRUNO

Il 24 giugno scorso andava avanti il nostro socio Bruno Buriola, Artigliere Alpino, Gruppo Conegliano, classe 1924. Iscritto da diversi anni al nostro Gruppo, frequentava e partecipava a tutte le nostre attività, finché la salute glielo ha consentito. Ricordiamo che animava le serate in sede con il gioco delle carte di cui era appassionato. Per molti anni ha collaborato nell'archivio informatico della Segreteria Sezionale. Inoltre, è stato Alfiere del Vessillo Sezionale che portava con solennità e orgoglio indossando i guanti bianchi. Alpino della doppia naia, ha lavorato in Belgio ed anche in varie città italiane tra le quali Roma, dove è stato per anni autista dell'Avv. Gallo, già Presidente della Corte Costituzionale. Venerdì 27 giugno, le esequie nella chiesa Arcipretale di San Lorenzo, con la presenza di 23 Gagliardetti e del Vessillo Sezionale, quel Vessillo che Bruno portò in tantissime cerimonie alpine, ed inoltre con la partecipazione del Presidente Gasparet e di tanti Consiglieri Sezionali, Capigruppo e tanti Alpini, sono state la testimonianza di quanto fosse conosciuto e stimato. Lo abbiamo accompagnato e abbiamo dato l'ultimo saluto con il suono del "Silenzio". Alla vedova, Sig.ra Amelia, il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze.

MANIAGO



DI BON LUIGI

Lo scorso mese di aprile, improvvisamente senza che niente lasciasse presagire la tragica fine, ci ha lasciati l'Alpino Di Bon Luigi, classe 1951. Luigi, buono e sempre sorridente, era conosciuto e stimato da tutti era un grande appassionato di calcio dilettantistico, dove aveva anche ricoperto incarichi dirigenziali. Aveva prestato servizio militare presso il Quartier Generale della Brigata Alpina Julia nel 1971, dove aveva messo a frutto la sua esperienza di tipografo, occupandosi delle stampe della Brigata. Non mancava mai alle nostre adunate portando sempre amicizia ed allegria. Ci mancherà "Gigi" come mancherà alla tua mamma a tua sorella e tutti i tuoi parenti, ma gli Alpini di Maniago non ti dimenticheranno, e ti salutano come al solito "Ciao Gigi".

FIUME VENETO



DIANA GIOVANNI

Diana Giovanni è salito nel "Paradiso di Cantore"! La famiglia Alpina di Fiume Veneto perde con lui un autentico pezzo della sua storia nonché un esempio di dedizione e disponibilità. Giovanni, classe 1938, aveva svolto il CAR a Montorio Veronese per poi essere destinato all'11° Regg.to Alpini di stanza a Chiusaforte. Nella località della Val Fella aveva svolto e concluso i 18 mesi di naia con l'incarico di Armiere e Magazziniere. Immigrato per 15 anni in Francia, al rientro in paese si era subito iscritto all'ANA locale contribuendo in modo determinante, con la sua professionalità ed innumerevoli giornate di lavoro, alla costruzione della nostra bella e grande "baita". Ma il suo spirito di "fare e aiutare" lo ha spesso spinto e coinvolto anche in attività sezionali nonché in aiuto ai disastri del terremoto del Friuli, operando nei cantieri della ricostruzione. Con il suo carattere deciso ed estroverso era stato anche protagonista di molti consigli di Gruppo e ciò gli era valsa la nomina, per un certo periodo, a Vice-Capogruppo. Alla moglie Maria e ai figli Franco e Patricia, che gli sono stati vicini nella breve ma inesorabile malattia, gli Alpini tutti si stringono attorno in un caloroso e sentito abbraccio. Mandi Giovanni "fulmineo come l'aquila, forte come il leone" sarà il tuo ricordo!



OSUALDINI ANDREA

VALMEDUNA
Il caporale Andrea Osualdini, classe 1921, da Sottomonte di Meduno, dell'8° Alpini, battaglione Gemona. Andrea ha fatto la campagna di Grecia e quella di Russia da dove, vivendo i tragici momenti della ritirata, dopo mille vicissitudini è riuscito a ritornare a casa. A vent'anni dalla sua scomparsa la moglie, i famigliari e tutti gli Alpini di Meduno lo ricordano con affetto.

CASARSA - S. GIOVANNI



CASTELLARIN PIETRO

Il forte fisico di Pietro Castellarin, tipica struttura di Artigliere Alpino allenata allo sforzo ed alla fatica, ha gradualmente ceduto alla lunga e sofferta malattia sino ad arrendersi definitivamente venerdì 29 febbraio c.a. Classe 1928, ha prestato servizio nella 14° Btr. - Gruppo Conegliano del 3° Rgt. Artiglieria da Montagna. Socio gioviale, è stato partecipe alle manifestazioni ed incontri alpini sin quando la malattia lo ha obbligato a diradare le sue presenze ed a staccarsi fisicamente dal suo Gruppo. Questo non gli ha impedito però di conservare integro quel sano spirito alpino di cui era dotato, nonché l'attaccamento alla Associazione, tanto da lasciare in eredità al Gruppo il suo "buferrato" Cappello Alpino. Una limpida giornata ha fatto da sfondo alla cornice di Gagliardetti, di "pene nere" e di tanti compaesani presenti alla cerimonia funebre, svoltasi nella parrocchiale di San Giovanni, ed a rendergli l'ultimo saluto al suono del "Silenzio". Alla moglie Jolanda, ai figli e nipoti, al fratello Bepi ed ai parenti rinnoviamo le più vive condoglianze.

CORDOVADO



MARZINOTTO ENRICO

Il giorno 15 Aprile 2008 il nostro socio Marzinotto Enrico classe 1947 è andato avanti. All'ultimo saluto erano presenti i Gagliardetti del "Medio Tagliamento" e numerosi Alpini segno di affetto. Rinnoviamo ai famigliari le più sentite condoglianze.



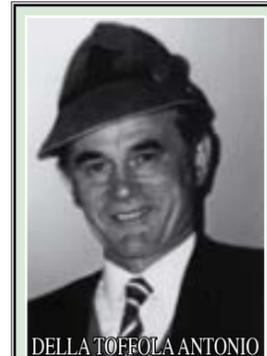
PESSOTTO GIOVANNI

SPIILIMBERGO
Nel nono anniversario della scomparsa del socio Alpino Pessotto Giovanni, la moglie Armida ed i famigliari tutti lo ricordano con immutato affetto. Si associano gli Alpini del Gruppo.



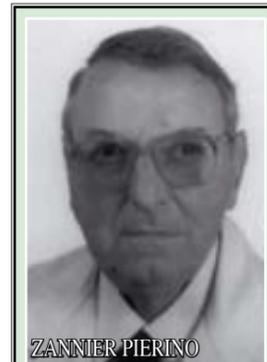
COLUSSI MANLIO

Il 17 aprile 2008 è andato avanti il nostro socio Colussi Manlio. Figura dall'inconfondibile tratto "montagnino" (avendo prestato servizio di leva nel Gr. Udine del 3° Rgt. Artiglieria da Montagna), disponibile nei rapporti interpersonali e partecipe alle nostre attività associative, Manlio - classe 1950 - si è spento a causa di una rapida malattia che ha stroncato la sua forte fibra. Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di Casarsa, con il Gagliardetto del Gruppo e quelli della nostra Zona i numerosi soci ed amici gli hanno reso l'estremo saluto, mentre le note del "Signore delle cime" si diffondevano nell'atrio della cappella cimiteriale. All'anziana madre, ai fratelli e parenti il Gruppo fa giungere le più sentite espressioni di cordoglio.



DELLA TOFFOLA ANTONIO

PALSE
Dal giorno 11 Agosto 2003 sono passati cinque anni dalla scomparsa dell'Alpino Della Toffola Antonio. Lo ricordano con immutato affetto la moglie Santa, i figli Angelo e Daniele, le nuore e i nipoti, si associano gli Alpini del Gruppo e tutti gli amici.



ZANNIER PIERINO

CLAUZETTO
Il 16 luglio di cinque anni orsono volgeva al termine la laboriosa giornata terrena dell'Alpino Pierino Zannier. Dedito alla famiglia e fortemente impegnato nel sociale, si era distinto in molte circostanze. Nel triste anniversario lo ricordano con immutato affetto i suoi cari, lo ricordiamo noi Alpini che per 36 anni lo abbiamo avuto membro scrupoloso e impegnato in seno al direttivo di Gruppo. Grazie Pierino.

DA "NOI SOMA ALPIN" DI SALUZZO - APRILE 2008 BUGIARDI, FEDIFRAGHI, FURBASTRI, ANCORA UNA VOLTA AGEVOLATI

Ringrazio il Gen. C.d'A. della Riserva Giuliano Ferrari che, a differenza di molti di noi, si è accorto ed ha segnalato che, senza sollevare alcun clamore, è entrata in vigore la legge n. 194 del 22 agosto 2007. E' una nuova norma che offre agli "obiettori di coscienza" la possibilità di "abiurare" a quella sacra parola data con la quale avevano affermato di non poter neanche pensare di vivere dopo aver impugnato un'arma e quindi di non poter essere costretti a rispondere alla chiamata "OBBLIGATORIA" alle armi. Allora sono stati creduti ed accomodati, di norma, in un facile servizio, di poche ore, senza particolari obblighi o controlli, inseriti in pubbliche amministrazioni, spesso in impieghi "creati ad hoc" per personaggi con TANTE OBIEZIONI E POCA COSCIENZA. Ora possono rinnegare tutto ed entrare nel mondo del lavoro anche in quelle attività da cui erano

esclusi perché contrastanti con il vantaggio goduto: ottenere il porto d'armi, lavorare nell'industria degli esplosivi, per gli istituti di sorveglianza, arruolarsi in corpi armati dello Stato o nella Polizia urbana. Intanto, a suo tempo, a lasciare la propria casa, il lavoro, gli affetti, erano stati solo gli scemi; costoro, i FURBASTRI, hanno "fregato" tutti e fatto gli affaracci loro, con il beneplacito delle SS.AA. (Superiori Autorità).

Il colmo del ridicolo si raggiunge dove si legge che però l'obiettore che ottiene questi nuovi benefici "potrà essere RICHIAMATO alle armi". Il richiamo è proprio e si riferisce a colui che già è stato chiamato, non a chi ha schivato impegni, addestramento e doveri. Secondo il legislatore sarebbero questi i nuovi salvatori della Patria?

In pratica le nuove disposizioni equiparano definitivamente

ed in toto il Servizio Militare a quella forma spesso falsa e sempre di comodo definita inopinatamente "servizio" civile. Al servizio di chi erano questi eroi? Di se stessi, non certo della Patria.

Tutto ciò mi fa sorgere un dubbio: non è che anche noi, nella smania di tesserare AMICI DEGLI ALPINI e personale per i Nuclei di Protezione Civile ci siamo tirati dentro qualche OBIETTORE?

Teniamo ben presente che la nostra è una Associazione Combattentistica e d'Arma da cui devono assolutamente essere esclusi certi personaggi equivoci; senza alcuna possibilità di ripensamenti e di rivisitazioni. Sarà bene spulciare i nostri elenchi e, se del caso, segnalarlo alla Sezione.

Il Presidente

ACCADDE IN SEZIONE

OTTANT'ANNI FA

1928, 2 giugno: L'Assemblea della Sezione si riunisce, per la prima volta, nella nuova sede presso la Trattoria "Sempione".

17 giugno: La Sezione partecipa con una folta rappresentanza all'inaugurazione del Monumento-Rifugio sul monte Nero.

SETTANT'ANNI FA

1938, 24 aprile: Si partecipa all'Adunata Nazionale di Trento.

3 agosto: Muore a Civitavecchia Rino Polon, primo Presidente della Sezione.

SESSANT'ANNI FA

1948, 11 luglio: Tradizionale visita alla Colonia di Val Grande, gestita dal "Don Bosco".

CINQUANT'ANNI FA

1958, 16 marzo: Si ritorna a Trento per l'Adunata Nazionale.

QUARANT'ANNI FA

1968, 17 marzo: Tocca a Roma ospitare l'Adunata Nazionale.

10 aprile: Alla Madonna del Monte di Marsure si celebra la Giornata del Di-

sperso, dedicata alla M.O. Aldo Bortolussi.

5 maggio: Si costituisce il Gruppo di Roveredo in Piano Il Gagliardetto è tenuto a Battesimo dalla madrina Lucia, figlia dell'Alpino De Luca, reduce di Grecia.

23 giugno: La Sezione partecipa alla cerimonia di nascita del Gruppo svizzero di Neuchatel, intitolato alla M.O. Olivo Maronese.

11 agosto: In Pian, Cavallo il Trofeo "Madonna delle Nevi" è vinto da Caneva ed il Trofeo "A.N.A. Piancavallo", per reparti militari, dall'8° Rgt. Alpini.

TRENT'ANNI FA

1978, 14 maggio: L'Adunata Nazionale si svolge a Modena.

5 agosto: Brugnera si aggiudica la seconda gara de13° Trofeo "Madonna delle Nevi ed il Trofeo "Generale Zavattaro-Ardizzi"; la Brigata "Julia" vince il Trofeo "A.N.A. Piancavallo" e la squadra "Ivo Sport" di Tolmezzo il Trofeo A.N.A. per altre Associazioni.

VENT'ANNI FA

1988, 15 maggio: Torino ospita l'Adu-

nata Nazionale.

7 agosto: Brugnera si aggiudica la seconda gara del Trofeo "Madonna delle Nevi" ed il Trofeo "M.Candotti"; I "Simpatizzanti A.N.A." di Caneva vincono il Trofeo "Generale Zavattaro-Ardizzi" e la Brigata "Cadore" il Trofeo "A.N.A. Piancavallo".

DIECI ANNI FA

1998, 15 febbraio: Per la prima volta gli "Amici degli Alpini" vengono ammessi alle gare sezionali di sci di Piancavallo.

22 febbraio: Giovanni Gasparet viene rieletto per la quinta volta Presidente sezionale.

10 maggio: Più di 2000 Alpini pordenonesi sfilano all'Adunata Nazionale di Padova.

22 maggio: Il Btg. Logistico "Julia" celebra a Vacile la festa di Corpo mentre a Venzone il Btg. "Tolmezzo" ricorda i suoi novant'anni di vita.

6 giugno: La Sezione ospita il Presidente nazionale Caprioli che lascia la carica.

21 giugno: Fanna festeggia i sessant'anni di fondazione.

2 agosto: Caneva conquista l'8° Trofeo "Madonna delle Nevi" ed il Trofeo "M. Candotti"; il Trofeo "Gen. Zavattaro-Ardizzi" va alla Polisportiva Montereale e la Brigata "Julia" vince il Trofeo "A.N.A. Piancavallo".



ASS.NE NAZ.LE ALPINI
Sezione di PORDENONE
"Ten. A. MARCHI"
Comm. Alpinistica

ESCURSIONE al M.te Jof di Miezegnot Mt. 2087 DOMENICA 14 Settembre 2008

Programma:

Ritrovo presso Cantina Casarsa ore 05,30
Partenza per Valbruna Rifugio Montasio (quota m 932) ore 05,45
Inizio escursione (circa) ore 07,40

Descrizione dell'escursione:

Dal rifugio Montasio (Val Saisera) si parte per il sentiero n° 611 che in un'ora circa, attraverso il bosco, ci porta al Rifugio Grego quota 1389. Da qui si prosegue per sella Sompdogna (Val Dogna) e attraverso il sentiero 609 si raggiunge il Ric. Btg Alpini Gemona quota 1890 (ore 1,30). Ci si porta quindi in cima a quota 2087 in circa mezz'ora; la fatica viene premiata dalla veduta eccezionale che si gode dalla vetta (vista su Montasio, Jof Fuart, Mangart, pianura italiana e austriaca ecc...) e dai numerosi e visibili resti delle postazioni italiane della grande guerra.

Note:

Tempo di salita (globale dal parcheggio) ore 3,00 circa - Tempo di discesa ore 2,30 circa - Dislivello m 990 (passo adeguato anche per i meno allenati).

Attrezzatura:

Zaino da montagna - Scarponi robusti - Maglione - Giacca a vento - Almeno 1 panino e 1 litro d'acqua, e un minimo di allenamento.
Al ritorno ci ritroviamo presso il Rifugio Montasio dove previa prenotazione mangere una fumante pastasciutta e un buon bicchiere di vino.

Dare l'adesione presso la Segreteria della Sezione A.N.A., almeno una settimana prima.

IL PRESIDENTE
Gasparet Giovanni

"ALPINO CHIAMA ALPINO"

L'Alpino Fiorat Gabriele cerca commilitoni con lui al c.a.r. di Teramo - L'Aquila, nel novembre 1963 poi mandati a Moggi Udinese e congelati a Ugovizza nel febbraio 1965. Contattarlo al nr. 345-3369416.



OBLAZIONI PER SEDE SEZIONALE

periodo Maggio - Giugno 2008

Fam. Cristante — Cordovado — in mem. di Silvio	€	50,00
Vaccher Claudio - Bannia - in mem. dei padre Dorino	"	100,00
Bidoli Alfeo — Valmeduna — in mem. della Moglie	"	50,00
A.N.A. Gruppi della Zona "Medio Tagliamento"	"	1.500,00
A.N.A. Gruppo Rorai Piccolo	"	300,00
Totale Oblazioni Mag.-Giu. 2008	€	2.000,00

OBLAZIONI ALLA BORSA DI STUDIO "MARIO CANDOTTI"

periodo Maggio - Giugno 2008

Candotti Dante - Ampezzo UD	€	180,00
Danelon Franco - Pordenone-Centro	"	50,00
mem. figlio Piero	"	50,00
Totale Oblazioni Mag.-Giu. 2008	€	230,00

OBLAZIONI AL GIORNALE "LA PIU' BELA FAMEJA"

periodo Maggio - Giugno 2008

Fam. Cristante — Cordovado — in mem. di Silvio	€	50,00
Vadori Franco — San Vito Al Tagliamento	"	20,00
Candotti Dante — Ampezzo — UD	"	20,00
Agnoletto Anselmo — Prata di Pordenone	"	30,00
51° anniv. matrimonio	"	30,00
Fam. Bortolussi — Bagnarola — mem. cong. Luigi	"	20,00
Nimis Davide — Bagnarola — nasc. nipote Manuel	"	20,00
A.N.A. Gruppo di Barcis	"	30,00
A.N.A. Gruppo Vigonovo	"	30,00
Occhiena Sergio — Torino	"	30,00
Ass.ne Naz.le Famiglie Caduti & Dispersi in Guerra	"	25,00
Cadelli GioBatta — Roveredo in Piano	"	10,00
De Luca Mario — Roveredo in Piano	"	20,00
Fam. G. Carlon — Budoia	"	50,00
Battesimo nipote Giuseppe	"	50,00
Santarossa Agostino — Rorai Grande	"	20,00
nel 70° matr. i Figli	"	20,00
Para. Dela Toffola — Palse — mem. cong. Antonio	"	30,00
Battiston Luigia — Pordenone Centro	"	25,00
3° anniv. Morte marito Da Ros Mario	"	25,00
Fam. Zannier — Clauzzetto	"	25,00
mem. di Pierino Zannier	"	50,00
A.N.A. Gruppo Vigonovo	"	30,00
Fam. Marcuzzi Rino Porcia — matr. figlio Davide	"	30,00
Totale Oblazioni Mag.-Giu. 2008	€	535,00

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: GASPARET GIOVANNI

Direttore Responsabile:
PELLISSETTI DANIELE

Comitato di Redazione:
ANTONIUTTI GIANNI - PERFETTI TULLIO
POVOLEDO MARIO - SCARABELLO UMBERTO

Progetto e stampa:

ELLERANI TIPOGRAFIA s.r.l.
San Vito al Tagliamento (PN)
08F0902

Reg. Trib. di Pordenone
Reg. Per. N. 40 del 18.05.1966